

Domani l'Unità — come tutti gli altri giornali italiani — non uscirà. Riprenderemo le pubblicazioni mercoledì 2 gennaio.

A tutti i lettori gli auguri di BUON ANNO

Nelle pagine interne

535 morti in Europa

per l'ondata di gelo A pagina 5



Salvacondotto per Ciombe

grazie all'intervento di Londra all'ONU A pagina 1

Isolato dalla piena con la moglie morta

A pagina 1

l'Unità

sport

L'Inter vittoriosa anche sui giallorossi (2-0)

Non basta alla Roma

un grande Angelillo

Il campionato

In fila indiana dietro l'Inter serie A

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists football matches and league standings for Serie A.

serie B

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists football matches and league standings for Serie B.

serie C

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists football matches and league standings for Serie C.

Commento del lunedì

di Giuseppe Signori

1962 un anno «nero»

Non è giusto dimenticare il peccato per il mondo. Anzi, il 1962, che sta per finire, lo togli registrato nel ricordo come un anno sportivo incerto, pieno di forse, zeppo di errori che spesso hanno sconfitto con l'ingiustizia molte in sembra un anno crudele. Il suo meglio lo si è visto, purtroppo, tutto o quasi — fuori dell'Italia.

Spogliatoi della Roma

Foni: «Faremo i conti con Carpanesi»

Il giocatore si è rifiutato di giocare tezzino - «Ha fatto saltare i miei piani...!»

Valentin ha colpito un palo - Reti di Mazzola e Di Giacomo

INTERNAZIONALE: Buffon; Burgnich, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso. ROMA: Cudicini, Pestrin, Fontana, Guarnacci, Losi, De Sisti, Orlando, Angelillo, Manfredini, Charles, Menichelli, ARBITRO: De Marchi di Pordenone.



Dal nostro inviato MILANO 30. Va forte, l'Inter. E' taglia; è inghiottita, come una lama di ghiocchietta: zac! E, infatti, anche la Roma ci ha lasciato la testa, epperò, questa volta, nel sicuro, organizzato buco, complesso che figura al comando della classifica, s'è avvertito uno scricchiolio. Ah! Ecco, comunque, che cosa è accaduto. San Siro, nell'ultima partita del difficile poker nero ed azzurro.

E' accaduto che l'Inter è subito scattata, e s'è scatenata. Patena davanti un bel vedere, e pareva che dovesse travolgere la Roma, che era salita sul terreno con i nervi tesi (Vaccaro, Foni aveva risolto il mistero dello schieramento. Ma Carpanesi non s'era dichiarato d'accordo. E lo dimostrava, cioè, si rifiutava di vestire la maglia con il numero 17, malgrado che l'allenatore gli avesse assicurato che non sarebbe toccato a lui il compito di controllare Jair, bene, Corso, che è stato per modo di dire. Niente Carpanesi non intendeva ragione. Tezzino no. E, di conseguenza, Foni aveva rimesso di nuovo la formazione. Era, infatti, l'andata De Sisti, Pestrin e Guarnacci prendevano in consegna, e quindi si scambiarono Mazzola e Di Giacomo. E Jai, spuntata a Fontana Ribattiera Losi ed Angelillo stava attento a Suarez.

totocalcio

Table with 2 columns: Team and Score. Lists football results for various leagues.

totip

Table with 2 columns: Team and Score. Lists football results for various leagues.



INTER-ROMA 2-0: Il secondo goal neroazzurro realizzato da DI GIACOMO precedendo l'intervento di CUDICINI (Telefoto all'Unità)

Ha deciso Morrone

La Lazio rimonta e vince sul vivace Cagliari (2-1)

LAZIO: Cel, Zanetti, Garbuglia, Governato, Pagni, Gaspari, Rizzari, Longoni, Rozzoni, Morrone, Moschino. CAGLIARI: Colombo, Martiradonna, Spinoli, Mazzucchi, Vescoi, Tiddia, Torricella, Rizzo, Bonomi, Gagliardi, Fontana. ARBITRO: Marchese di Napoli.

Non si mostra svelta, la Lazio. Ma, a un certo punto, si preoccupa, strana, come se avesse un rachicodine dentro il collo. E Carpanesi era, in una situazione difficile, al ultimo momento i piani tattici e strategici, andavano a carte quarantotto. Per di più, l'Inter panacea, e punzecchia Sembra che ci fosse soltanto lei il suo blocco dominava, in fase di lancio, perché la pochezza di Charles e di Manfredini, sui quali due battute d'arresto subite ad opera del Verona e del Messina, ma i tifosi biancazzurri sono restati con il fiato sospeso per una buona metà del primo tempo e con i nervi a fior di pelle per tutto il secondo.

Non si può dire che il Cagliari sia una grande squadra, ma pratica un gioco pulito, veloce, fresco e talvolta efficace. Il risultato è stato quello che si voleva. La squadra di Simeoni ha mantenuto per l'80 per cento la inquadatura che lo scorso anno si meritò la promozione dalla serie C e non vanta grandi pretese. Tuttavia il suo gioco spigliato e veloce ha messo più volte nei pasticci la difesa laziale che ha ballato piuttosto male per i primi dieci minuti di gioco (subendo al 9' un goal ad

verso. Ma sono andate, poi, le cose vanno per il giusto verso. Ma sono andate, poi, le cose vanno per il giusto verso. Ma sono andate, poi, le cose vanno per il giusto verso.

Remo Gherardi

(Segue in ultima pagina)

Giuseppe Cervetto

(Segue in ultima pagina)

Atilio Camoriano

(Segue in ultima pagina)

Ormai troppo grande il distacco dalle prime

Negli spogliatoi dell'Olimpico

Finalmente Lorenzine ha azzeccato una

Moschino, la mossa tattica indovinata

E' andato bene, questa volta, e andata bene per tutti per la Lazio che, per la prima volta, ha azzeccato una mossa tattica indovinata. Lorenzine, infatti, ha azzeccato una mossa tattica indovinata.



LAZIO-CAGLIARI 2-1 - Morrone di testa mette a segno il goal della vittoria

In serie B avanza il Bari

Salito a tre punti il vantaggio del Messina

Sambenedettese 1 Brescia 1	Sambenedettese 1 Brescia 1	Sambenedettese 1 Brescia 1	Sambenedettese 1 Brescia 1
Verona 1 Padova 1	Verona 1 Padova 1	Verona 1 Padova 1	Verona 1 Padova 1
Messina 3 Como 1	Messina 3 Como 1	Messina 3 Como 1	Messina 3 Como 1
Bari 1 Alessandria 0	Bari 1 Alessandria 0	Bari 1 Alessandria 0	Bari 1 Alessandria 0
Parma 1 Foggia 0	Parma 1 Foggia 0	Parma 1 Foggia 0	Parma 1 Foggia 0
Pro Patria 2 Lucchese 0	Pro Patria 2 Lucchese 0	Pro Patria 2 Lucchese 0	Pro Patria 2 Lucchese 0
Triestina 3 Lecco 1	Triestina 3 Lecco 1	Triestina 3 Lecco 1	Triestina 3 Lecco 1

Dino Reventi

Serie D
I risultati
GIROVI Di Colloferro-Fanoli 1-0; Civita Castello-Fiamme Oro, rivista, Nuoro-Sangiuliano 3-0; ...

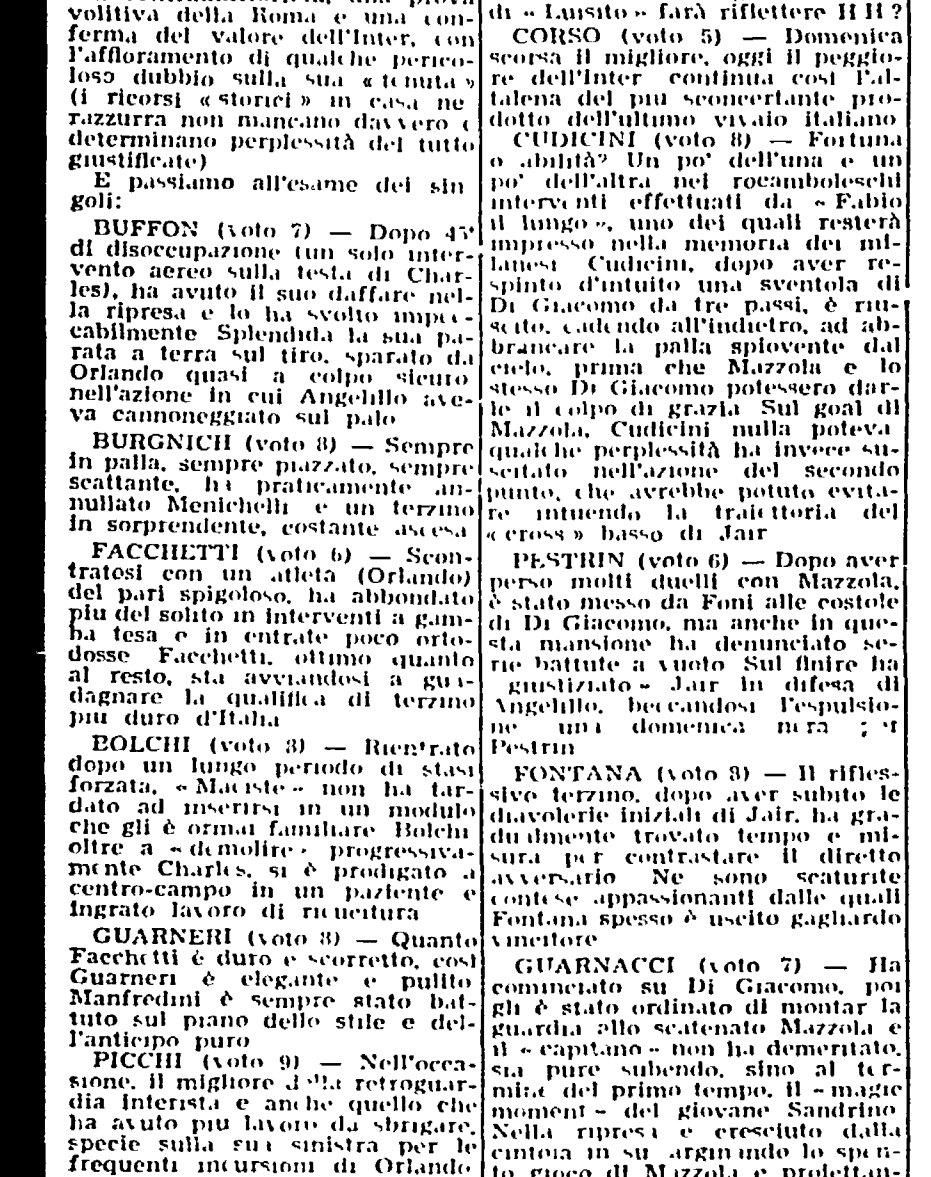
La vittoria di Angeillo

Anton Valentin ha vinto il duello a distanza con Suarez - Le rocambolesche parate di Cudicini e le occasioni mancate da Di Giacomo

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. L'Inter ha concluso il primo ciclo dell'ottimo terribile con la più sudata e certa vittoria importante della sua storia. L'inter ha vinto la partita di calcio più importante della sua storia. L'inter ha vinto la partita di calcio più importante della sua storia.

Il goal di Mazzola



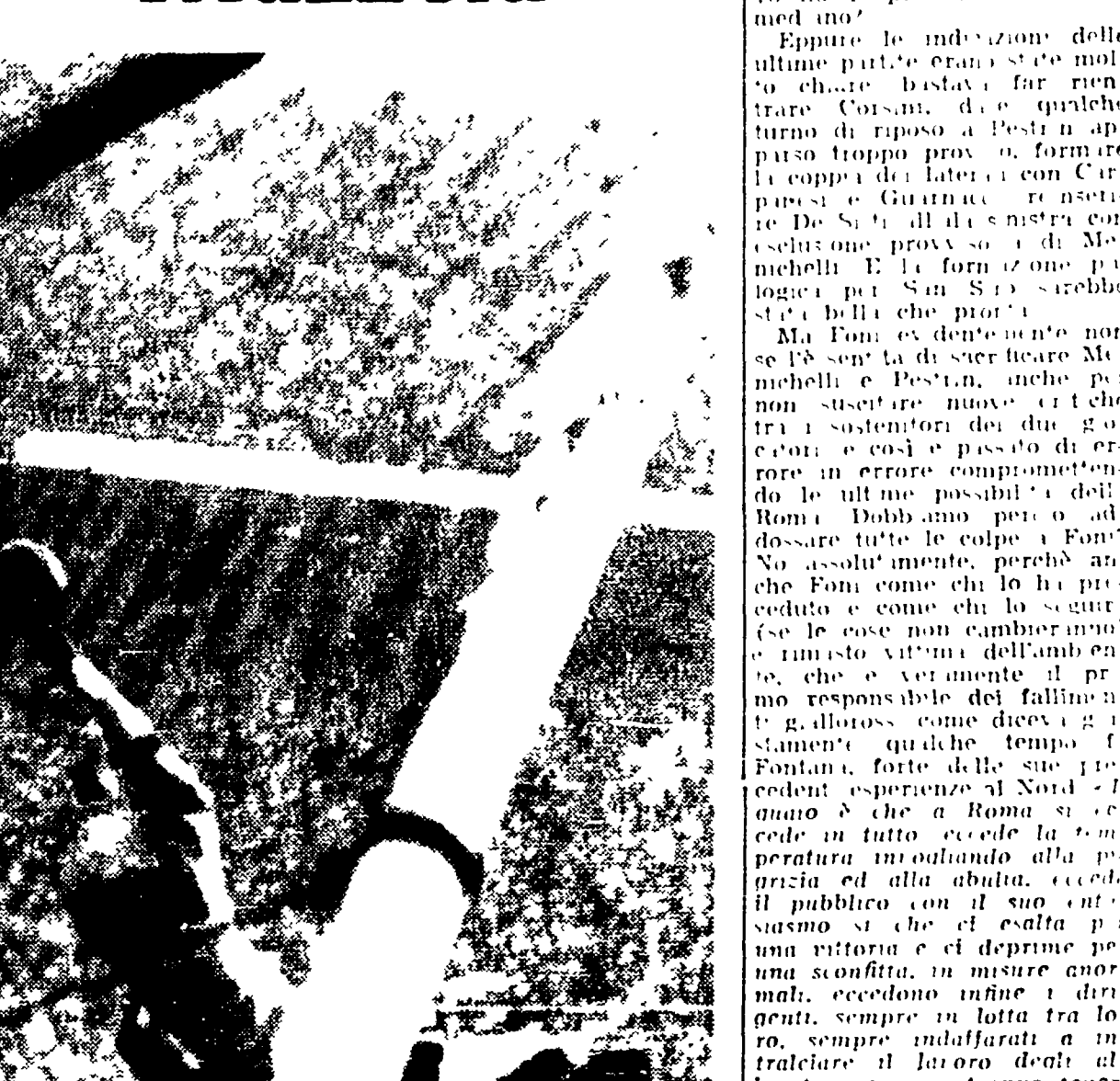
INTER-ROMA 2-0 - CUDICINI battuto dal tiro di Mazzola: è il primo goal dell'Inter

MILANO, 30. Il goal di Mazzola è stato travolgente e decisivo. L'inter ha vinto la partita di calcio più importante della sua storia. L'inter ha vinto la partita di calcio più importante della sua storia.

l'ultima speranza

Il pubblico di Inter-Roma si era già messo a cantare. Ma i giocatori dell'Inter non avevano ancora vinto la partita. Il pubblico di Inter-Roma si era già messo a cantare.

Il goal di Mazzola



INTER-ROMA 2-0 - CUDICINI battuto dal tiro di Mazzola: è il primo goal dell'Inter

Il pubblico di Inter-Roma si era già messo a cantare. Ma i giocatori dell'Inter non avevano ancora vinto la partita. Il pubblico di Inter-Roma si era già messo a cantare.

Conferma del Giardinetti contro la Dalmata (3-0)

Classifica	Giardinetti	Dalmata
1	10	7
2	9	6
3	8	5
4	7	4
5	6	3
6	5	2
7	4	1
8	3	0
9	2	0
10	1	0

Resultati e classifiche Dilettanti
Alberone - Taurus 1-0; Appia - Fidenze 2-0; ...

Partecipa Ambu Stanotte a S. Paolo la «Corrida»

Regalate per l'anno nuovo

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

un abbonamento all'Unità

Verso un vergognoso compromesso nel Katanga?

Londra ottiene per Ciombe un salvacondotto dall'ONU

Il « buon anno » dei cosmonauti



MOSCA — I quattro cosmonauti sovietici Titov, Gagarin, Popovic e Nikolaev durante il brindisi per il nuovo anno nel corso di un ricevimento che ha avuto luogo ieri nella capitale sovietica.

Il fantoccio, il quale è stato accolto a Salisbury dal razzista Welenski, potrà tornare tranquillamente a Elisabethville. Protesta della Conferenza panafricana

L'OPOLDAIVI 30

Le operazioni militari dell'ONU nel Katanga sono terminate. Lo ha annunciato questa sera il portavoce dell'ONU, aggiungendo che le truppe delle Nazioni Unite controllano una zona di venti chilometri intorno a Elisabethville e la più recente tutti i posti di blocco situati dalla frontiera del Katanga agli ingressi della città. Ciombe a sua volta si è rifugiato nella base aerea del sud, presumibilmente accolta dal primo ministro dell'Elisabethville, nel quale si garantisce la sua integrità personale e quella di alcuni dei suoi ufficiali. Non solo ma il governo di Elisabethville ha anche respinto le proposte che il governo inglese spedisca che il signor Ciombe e il signor Ciombe possano essere sollecitati a ripresentarsi per una equa divisione dei redditi tra il Katanga e il governo centrale e per l'elaborazione di una costituzione federale.



Moïse Ciombe



Roy Welenski, primo ministro della Federazione della Rhodesia

Contemporaneamente il governo di Bruxelles ha cominciato di aver chiesto all'ONU una tregua in materia del Katanga e l'ha fatto negoziare tra Ciombe e Adula.

Come si vede l'azione di Ciombe è in pieno svolgimento, e non vi è dubbio che inglesi e Belgi si accingano a parlarla in un fondo. Le continue di morti e di feriti che si lamentano anche qui, volta non con una dimora agli interessi degli anglo-americani. Ben, invece come si ricorderà, l'atteggiamento tenuto nei confronti di Patrice Lumumba o quello verso Gwemba ritenuto illegittimo da dieci mesi nelle pagine di Adula.

A questo punto sorge la domanda: il ruolo dell'ONU nelle operazioni militari del Katanga. La dichiarazione di una conferenza stampa che questa volta l'ONU non ripeterà le sue commesse in passato, di accettare, tranne un altro, con il risultato di permettere a Ciombe di non organizzare le sue forze. Ciombe ha aggiunto che il piano di Ciombe per la federazione sarà attuato completamente. Senonché questa affermazione è preceduta dall'annuncio che non c'è all'ordine sui salvacondotti concessi a Ciombe e la fine delle operazioni che in pratica potrebbe significare una fine della quale si avanza, lacerata soltanto Ciombe. Per cui, non è da escludere che anche questa volta, le Nazioni Unite, cedendo alle pressioni delle potenze occidentali, rinunciino a poterlo a termine il mandato del Consiglio di sicurezza che impone per il Katanga l'azione del Katanga. Questa eventualità appare tanto più possibile se si pensa all'incertezza che sembra caratterizzare la diplomazia americana in questi giorni. Secondo alcune fonti, Washington sarebbe rimasta addirittura sorpresa di un'impetuosa caduta di Ciombe. In altre parole, se è vero che gli americani si proponevano e si propongono di ridurre la sua ragione Ciombe (per salvare il governo di Adula), farlo cadere non rientrava nei loro piani. La caduta di Ciombe, infatti, aprirebbe

Preannunciato da La Malfa

Sui prezzi incontro governo sindacati?

Il 3 gennaio riunione dell'esecutivo CGIL sul problema

Tempo di consultivi e di previsioni sulla stampa e negli ambienti politici: il 1962, scrivono la maggioranza degli editorialisti, è stato dominato da un grosso avvenimento su scala internazionale, la crisi di Cuba, il 1963 — e si augura — dovrebbe portare a maturazione gli elementi positivi già emersi per una soluzione pacifica delle controversie in corso. Sul piano interno il fatto nuovo è stato la formazione del governo di centro sinistra, a nove mesi dalla sua costituzione tuttavia, ciò di cui si discute, prevalentemente, è della possibilità di una sua sopravvivenza fino alle prossime elezioni. In questo quadro è stato variamente interpretato l'articolo domenicale di Nenni. In genere gli organi della destra (dalla Nazione al Tempo) lo hanno valutato come una prova di « irrigidimento » di fronte alle questioni ancora in sospeso (realizzazione delle Regioni, in primo luogo) altri, come la Stampa e il Giorno sottolineano invece la possibilità di intesa che esso apre, subordinando i problemi particolari agli sviluppi generali della formula del centro sinistra.

Le diverse interpretazioni nascono da una volta ambiguità dell'articolo di Nenni; essa sembra indicare che difficilmente prima delle riunioni del 4 (e del 5) e del 8 gennaio la posizione socialista verrà ulteriormente chiarita. Nella giornata di ieri non si sono avute altre prese di posizione politiche. È stato discusso però il testo di una intervista concessa dal ministro del bilancio su La Malfa sul problema dei prezzi e sulla situazione generale economica e finanziaria. Centro della intervista di La Malfa è il rapporto e salari-prezzi. Tra i due elementi, sostiene giustamente il ministro, non esiste un rapporto meccanico di causa ed effetto. Nel 1962, l'aumento dei redditi da lavoro dipendente, ha affermato La Malfa, ha registrato un grande balzo in avanti. Bisogna tener presente però che produttività e remunerazioni da lavoro hanno, nel tempo, andamento non parallelo. La produttività ha avuto, negli ultimi anni, un aumento continuo, mentre la remunerazione si muoveva a scatti o a gradini e con qualche ritardo sull'aumento della produttività. Il ministro, così definito il fenomeno, ha dichiarato che si propone di esaminare con i sindacati tutte le conseguenze che lo scatto dei redditi da lavoro avrà prodotto, per stabilire il comportamento necessario ad assicurare stabilità alla moneta. Egli ha escluso però che questo fenomeno possa dar luogo ad un continuo aumento dei prezzi. Questa dichiarazione del ministro sembra preannunciare a breve scadenza una riunione tra governo e sindacati sul problema dell'aumento dei prezzi. L'argomento è in effetti di grande attualità; ed è la CGIL, discuterà nella prossima riunione del Comitato Esecutivo che avrà luogo mercoledì 3 gennaio. In questa sede verranno ulteriormente precisate le proposte immediate e di struttura che i lavoratori avanzano. Una ultima parte della intervista del ministro del bilancio è dedicata ad esaminare la congiuntura internazionale, e le ultime deliberazioni del comitato interministeriale.

Metallurgici

Milano conferma: sciopero nel settore industriale

Auspicata dalla CGdL una posizione unitaria dei sindacati - Venerdì l'incontro con la Confindustria

MILANO, 30. I lavoratori milanesi del settore industriale effettueranno uno sciopero generale di protesta, qualora le trattative con la Confindustria, fissate per il 4 gennaio prossimo, non dovessero portare alla prossima conclusione della vertenza sui metalmeccanici. Questo orientamento è stato comunicato in un comunicato diffuso ieri sera dalla segreteria della Camera del Lavoro di Milano, a conclusione di una vertenza convocata per esaminare appunto l'andamento della vertenza dei metalmeccanici. Una decisione in tal senso potrà essere presa dalla assemblea generale dei rappresentanti dei lavoratori delle fabbriche di tutti i settori industriali, convocata per le 17,30 del 4 gennaio. Dopo aver ricordato che anche il comitato esecutivo della CISL milanese ha preso recentemente una decisione analoga, il documento della segreteria camerale auspica « una immediata presa di posizione unitaria in tal senso dalle tre organizzazioni sindacali milanesi ». Nel documento, rilevato l'ostinato rifiuto confindustriale « di riconoscere un contratto moderno, legato ai legittimi diritti e alle giustificate aspettative dei lavoratori metalmeccanici », si afferma che alla base di tutto ciò è stata la posizione ottantista assunta dall'Assolombarda, ispirata ad un atteggiamento e ad una politica padronale, inconciliabili con la moderna vita democratica.

Allucinante tragedia in Lucania

Isolato dalla piena con la moglie morta

La donna è stata travolta mentre guadava un fiume — L'uomo s'è gettato nelle acque per salvarla ma ha potuto raccogliercene solo il cadavere

MATERA, 30

Un contadino di Montalbano Jonico dopo aver raccolto la moglie morente dalle acque limacciose di due fiumi, e da quasi una giornata isolato su un lembo di terra con il cadavere della donna. La tempesta, che agita le acque della confluenza dei due fiumi, ha impedito sino a questa notte alle squadre di soccorso di liberare l'uomo dalla sua solitaria disperazione. I fasci di luce dei riflettori che illuminano l'isolotto rendono più sinistra la scena. Il protagonista dell'allucinante tragedia è Rocco Di Virgilio, di 28 anni, contadino dell'azienda agraria «Montebreno», che sorge sulla riva destra del fiume Aone, in territorio di Montalbano Jonico, grosso centro agricolo della provincia di Matera. La moglie dei Di Virgilio, Maria, di 25 anni, aveva trascorso il Natale con i familiari a Stigliano, ma non aveva potuto rimanere lontana dal marito nelle feste di fine anno. Questa mattina, per un errore, ha lasciato il paese per raggiungere la tenuta agricola. Sia in Lucania, almeno in alcune zone ancora, la civiltà è di là da venire. Maria Di Virgilio difatti, per portarsi sull'altra riva del fiume, non poteva disporre neppure di una passerella; lo doveva

guadare. E per farlo, si serviva di un modo molto arcaico: un catello, condotto a mano da un salarato agricolo. Antonio Ugo. Dall'altra riva dell'Aone, il marito seguiva ansioso il festoso quadro. Ne aveva piena ragione il poveretto, perché vedeva le acque del fiume Aone e del confluente torrente Sauro paurosamente intormentarsi. D'un tratto i timori di Rocco Di Virgilio hanno avuto drammatica conferma. Il tratto del fiume e del torrente hanno travolto la botte che il contadino aveva legato alla riva con un filo di ferro. Antonio Ugo si aggrappò alla cresta del catello che, trascinata dalla furia delle acque, fu portata a rannicchiare l'altra sponda. Maria Di Virgilio, patropopolo, è stata trascinta lontana dalle acque. Il marito non ha avuto un attimo di esitazione, si gettò nel fiume e si aggrappò al corpo della moglie che si diavottava all'incoscienza tra le onde. Ma, il generoso tentativo non fu purtroppo l'ultimo. Quando Rocco Di Virgilio è riuscito a raggiungere la riva, si è aggrappato ai rami sporgenti di un albero dell'isolotto, che sorge all'altezza della confluenza dell'Aone e del Sauro, la moglie era già trascorsa.

Per Capodanno

Larga amnistia decretata a Sofia

In libertà tutti i detenuti politici

Dal nostro corrispondente

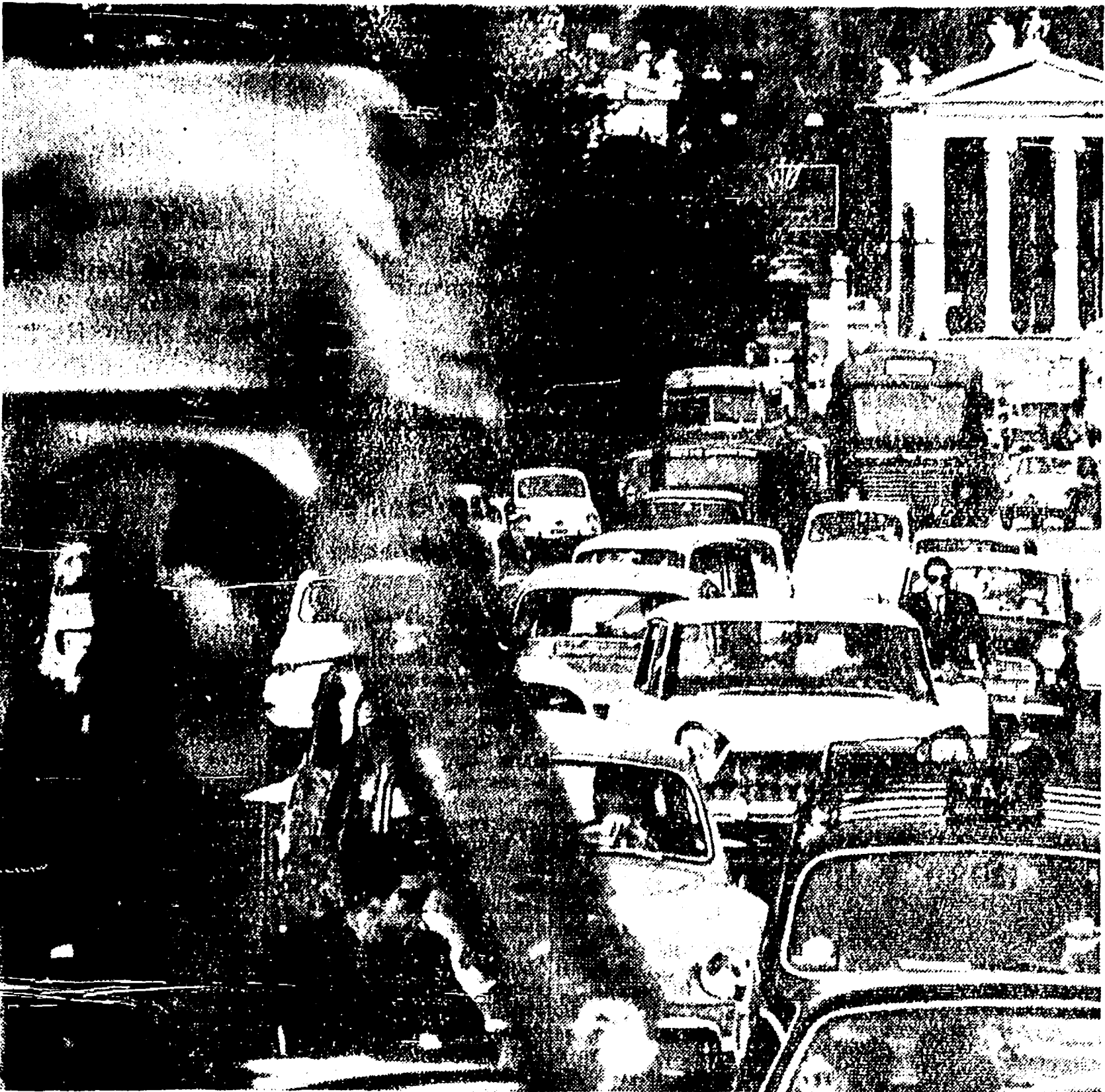
SOFIA, 30. Il presidente del Consiglio di Stato, il generale Ivan Kostov, ha decretato la liberazione di tutti i detenuti politici in occasione del Capodanno. Questa amnistia si applica a tutti i detenuti politici, sia civili che militari, e a tutti i detenuti politici, sia civili che militari, e a tutti i detenuti politici, sia civili che militari.

Il ministro degli Interni, il generale Ivan Kostov, ha decretato la liberazione di tutti i detenuti politici in occasione del Capodanno. Questa amnistia si applica a tutti i detenuti politici, sia civili che militari, e a tutti i detenuti politici, sia civili che militari.

Fausto Ibba

Automobili per due milioni di metri quadrati

1962: siamo impazziti nel caos del traffico



Il consueto volto delle strade cittadine

I veicoli in circolazione quadruplicati in dieci anni

Dieci anni fa circolavano a Roma 76.292 veicoli, a novembre 1962 sono 325.180. Con la fine del 1962 sono stati per il 200.000 metri quadrati, un aumento di quattro volte rispetto al 1952. Calcolato come media 10 metri quadrati per veicolo, nel 1962, per ogni metro quadrato di superficie stradale, si hanno 25,5 automobili. Roma, messa a parte l'area occupata dai 2 milioni di metri quadrati di verde e dai 100.000 metri quadrati di superficie coperta da edifici, nel 1962, ha una densità di 25,5 automobili per metro quadrato di superficie stradale. Ogni giorno cercano di muoversi su 10.000 metri quadrati di superficie, il 40 per cento di quella che fu una volta la città. Le automobili, non si distribuiscono uniformemente sul territorio romano, ma convergono verso determinati punti di attrazione, come conseguenza del traffico stradale. Oggi, solo una parte della città, solo una parte della periferia, è in grado di sostenere la grande massa di veicoli circolanti. La congestione di quelle che, da un anno, anziché sopportare, tutti i giorni, i terribili tappeti d'auto, - che si sono accumulati nelle ore di punta, - si sono allungati a tutta giornata, quando non restano addirittura fermi per un tempo inestimabile.

Sciagura in via della Bufalotta per l'oscurità

Auto falcia i passanti: due morti e due feriti

L'autista sconvolto si difende: «Sono stato abbagliato»

Il tuffo nel Tevere Mister Ok ci riprova



Mister Okay non getta ancora la spugna: il simpatico fotografo belga Rik De Sonay ha annunciato che allo scoccare della mezzanotte salterà il nuovo anno ballando dal galleggiante di Tullio e attraversando per l'ennesima volta le acque gelide del Tevere. Ma non basta: l'8 gennaio, alle 13, festeggerà il suo compleanno, l'addosso ad anelli da parte di Casarini, dopo avere speso con un meraviglio soffio le 61 candeline della torta augurale.

Giudice squalifica la strada... L'autista sconvolto si difende: «Sono stato abbagliato»

L'autista sconvolto si difende: «Sono stato abbagliato»

Non voglio scappare, non sono un fuggiasco... «Sono stato abbagliato»

Mister Okay non getta ancora la spugna: il simpatico fotografo belga Rik De Sonay ha annunciato che allo scoccare della mezzanotte salterà il nuovo anno ballando dal galleggiante di Tullio e attraversando per l'ennesima volta le acque gelide del Tevere.



Giovanna Mattel

25 milioni di danni a Velletri

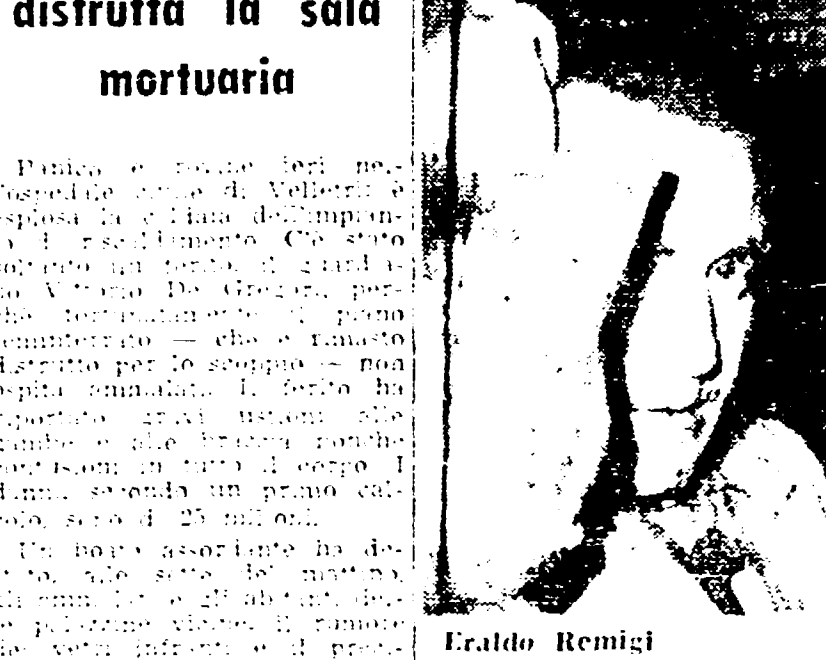
Esplode la caldaia: panico in ospedale

In via Tagliamento Ladri travolgono l'agente accorso

Il guardiano ferito gravemente - Semi-distrutta la sala mortuaria

La caldaia esplosa... panico in ospedale

Ladri travolgono l'agente accorso



Ada Baralla Guerrieri

piccola cronaca

IL GIORNO... BOLLETTINI... NUOVA DELEGAZIONE DELL'AUTOMOBILE CLUB... OFFICINE DI TURNO

il partito

Assemblee di fine d'anno... Lanuvio ore 18.30 con Cesaroni, ZAGARI ore 19.30 con Manuelli.

Capodanno fuori casa

Tutto esaurito per la notte di S. Silvestro

Il veglione della stampa all'EUR

Gara di generosità

La Befana: verso i 2 milioni

Le offerte giunte ieri

Con l'avvicinarsi della Befana... Gara di generosità

Musica

Carlo Zecchi all'Auditorio

Gli orari dei negozi

Abbigliamento e merci vario... Alimenti... Rivendite di fiori... Parrucchieri e barbieri... Trasporti pubblici

Ada Baralla Guerrieri



Ada Baralla Guerrieri



Eraldo Remigi

Non sono un fuggiasco... «Sono stato abbagliato»

Una Marilyn Monroe alle prime armi (21,00) sul secondo canale. La bella attrice aveva già posseduto intravedere nel «Magnifico scherzo», un film del 1932 di Howard Hawks in onda stasera (ora non siamo ancora abituati a ricordare lo scivolante e disteso) ma la sua clamorosa affermazione internazionale era ancora lontana. Hawks, autore di opere che hanno un posto nella storia della cinematografia, non soltanto americana (anzi ricordare lo scivolante e disteso), ma la sua clamorosa affermazione internazionale era ancora lontana. Hawks, autore di opere che hanno un posto nella storia della cinematografia, non soltanto americana (anzi ricordare lo scivolante e disteso), ma la sua clamorosa affermazione internazionale era ancora lontana. Hawks, autore di opere che hanno un posto nella storia della cinematografia, non soltanto americana (anzi ricordare lo scivolante e disteso), ma la sua clamorosa affermazione internazionale era ancora lontana.

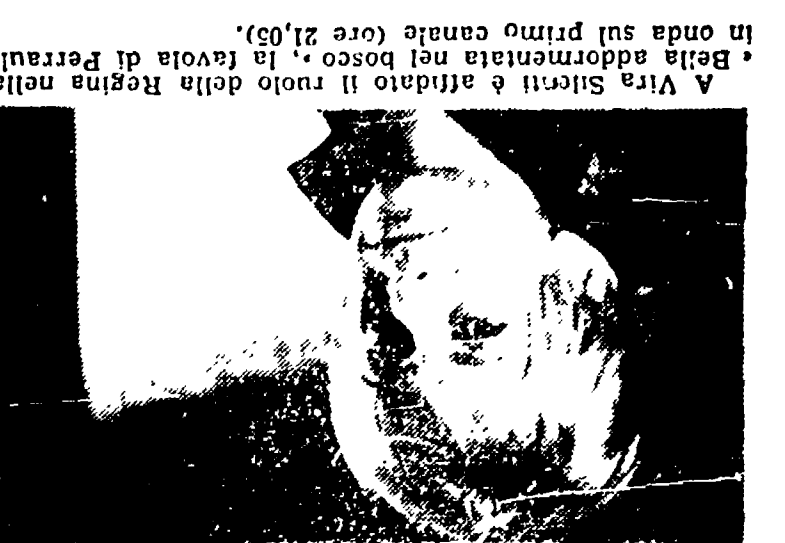
17,30 La TV dei ragazzi	19,00 Telegiornale
19,15 Passeggiata	19,35 Giuoco del calcio
20,20 Telegiornale	20,30 Telegiornale
21,05 La bella addormentata nel bosco	22,25 Abito da sera
22,50 Telegiornale	22,35 Telegiornale
23,00 Concerto	

primo canale

17,30 La TV dei ragazzi	19,00 Telegiornale
19,15 Passeggiata	19,35 Giuoco del calcio
20,20 Telegiornale	20,30 Telegiornale
21,05 La bella addormentata nel bosco	22,25 Abito da sera
22,50 Telegiornale	22,35 Telegiornale
23,00 Concerto	

secondo canale

17,30 La TV dei ragazzi	19,00 Telegiornale
19,15 Passeggiata	19,35 Giuoco del calcio
20,20 Telegiornale	20,30 Telegiornale
21,05 La bella addormentata nel bosco	22,25 Abito da sera
22,50 Telegiornale	22,35 Telegiornale
23,00 Concerto	



A Vita Siberia è affidato il ruolo della Regina nella ...

I due volti del Giappone. Siamo giunti al numero 23 con la serie di libri «due volti del Giappone» di Ronald Duncan. Il primo volume, «L'isola bianca», è dedicato al Giappone e al periodo Meiji. Il secondo volume, «L'isola grigia», è dedicato al Giappone e al periodo Taisho. Il terzo volume, «L'isola rossa», è dedicato al Giappone e al periodo Shwa.

La musica oggi. La musica oggi è un fenomeno complesso. È un fenomeno che si è sviluppato in modo rapido e ininterrottamente. È un fenomeno che ha coinvolto l'intera umanità. È un fenomeno che ha cambiato il modo di vivere e di pensare. È un fenomeno che ha creato un nuovo mondo.

radio

17,30 La TV dei ragazzi	19,00 Telegiornale
19,15 Concerto	19,35 Telegiornale
20,20 Telegiornale	20,30 Telegiornale
21,05 Libro bianco n. 23	21,55 Cinema d'oggi
22,35 Le facce del problema	23,20 Telegiornale
23,20 Telegiornale	23,20 Telegiornale
23,20 Telegiornale	23,20 Telegiornale
23,20 Telegiornale	23,20 Telegiornale
23,20 Telegiornale	23,20 Telegiornale

radio

Il programma di Ronald Duncan. Il programma di Ronald Duncan è un'opera di grande valore. È un'opera che ha coinvolto l'intera umanità. È un'opera che ha cambiato il modo di vivere e di pensare. È un'opera che ha creato un nuovo mondo.

Il programma di Ronald Duncan. Il programma di Ronald Duncan è un'opera di grande valore. È un'opera che ha coinvolto l'intera umanità. È un'opera che ha cambiato il modo di vivere e di pensare. È un'opera che ha creato un nuovo mondo.

Il programma di Ronald Duncan. Il programma di Ronald Duncan è un'opera di grande valore. È un'opera che ha coinvolto l'intera umanità. È un'opera che ha cambiato il modo di vivere e di pensare. È un'opera che ha creato un nuovo mondo.

Il programma di Ronald Duncan. Il programma di Ronald Duncan è un'opera di grande valore. È un'opera che ha coinvolto l'intera umanità. È un'opera che ha cambiato il modo di vivere e di pensare. È un'opera che ha creato un nuovo mondo.

primo canale

17,30 La TV dei ragazzi	19,00 Telegiornale
19,15 Concerto	19,35 Telegiornale
20,20 Telegiornale	20,30 Telegiornale
21,05 Libro bianco n. 23	21,55 Cinema d'oggi
22,35 Le facce del problema	23,20 Telegiornale
23,20 Telegiornale	23,20 Telegiornale
23,20 Telegiornale	23,20 Telegiornale
23,20 Telegiornale	23,20 Telegiornale
23,20 Telegiornale	23,20 Telegiornale

radio

Il programma di Ronald Duncan. Il programma di Ronald Duncan è un'opera di grande valore. È un'opera che ha coinvolto l'intera umanità. È un'opera che ha cambiato il modo di vivere e di pensare. È un'opera che ha creato un nuovo mondo.

Stasera alle 21,00 va in onda sul secondo canale «Il giocoliere della Vergine» di Ronald Duncan, per la regia di Alessandro Brissoni. Nella foto: Renato Palmer.



La mano di sua figlia...

La mano di sua figlia... È un'opera di grande valore. È un'opera che ha coinvolto l'intera umanità. È un'opera che ha cambiato il modo di vivere e di pensare. È un'opera che ha creato un nuovo mondo.

La mano di sua figlia... È un'opera di grande valore. È un'opera che ha coinvolto l'intera umanità. È un'opera che ha cambiato il modo di vivere e di pensare. È un'opera che ha creato un nuovo mondo.

radio

17,30 La TV dei ragazzi	19,00 Telegiornale
19,15 Concerto	19,35 Telegiornale
20,20 Telegiornale	20,30 Telegiornale
21,05 Libro bianco n. 23	21,55 Cinema d'oggi
22,35 Le facce del problema	23,20 Telegiornale
23,20 Telegiornale	23,20 Telegiornale
23,20 Telegiornale	23,20 Telegiornale
23,20 Telegiornale	23,20 Telegiornale
23,20 Telegiornale	23,20 Telegiornale

radio

Il programma di Ronald Duncan. Il programma di Ronald Duncan è un'opera di grande valore. È un'opera che ha coinvolto l'intera umanità. È un'opera che ha cambiato il modo di vivere e di pensare. È un'opera che ha creato un nuovo mondo.

Stasera alle 21,00 va in onda sul secondo canale «Il giocoliere della Vergine» di Ronald Duncan, per la regia di Alessandro Brissoni. Nella foto: Renato Palmer.

l'Unità Rai TV
3 gennaio
giovedì
6 gennaio
domenica
2 gennaio
mercoledì

l'Unità Rai TV
2 gennaio
mercoledì
6 gennaio
domenica
2 gennaio
mercoledì

l'Unità del lunedì
la settimana
Rai TV
DAL 31 DIC. AL 6 GENNAIO
«Esperti» e dibattito
1962: stop con lei
Brigitte Bardot, come è nata, saluterà i telespettatori francesi ballando in calzamaglia nera. Quelli italiani vedranno invece Annette Stroyberg impegnata in una effervescente «bossa nova», nel corso della trasmissione di fine d'anno dalla «Bus-sola» di Viareggio. Annette, che del resto fu lanciata come l'anti-Brigitte dopo averci sposato l'ex marito, sarà dunque la nostra BB. Vogliamo accontentarci, per questa volta?
Giovanni Cesarso

Stasera alle 21,00 va in onda sul secondo canale «Il giocoliere della Vergine» di Ronald Duncan, per la regia di Alessandro Brissoni. Nella foto: Renato Palmer.

Grave scandalo al Comune

Disastroso bilancio di una settimana di maltempo

Napoli reclama: lotta a fondo alla corruzione

Una inchiesta disposta dalla Giunta

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30. La amministrazione comunale ha disposto una inchiesta amministrativa per accertamento generale della funzionalità e regolarità dei servizi tecnici comunali, nominando una apposita commissione presieduta dall'assessore Nolani e composta dagli assessori Azarini e Cosentino.

La decisione della amministrazione comunale è venuta dopo che, a conclusione di una inchiesta, sono emerse gravi irregolarità nell'andamento dei servizi relativi al rilascio delle autorizzazioni per l'impiego di mostre, locandine, cartelli e servizi questi incardinati nella divisione edilizia della direzione lavori e servizi tecnici. In particolare è stato accertato che taluni dipendenti comunali con funzioni tecniche addetti a tali servizi curavano direttamente nell'interesse di privati, lo svolgimento di pratiche per il rilascio di tali autorizzazioni, elaborando i prescritti grafici che facevano sottoscrivere a tecnici estranei alla amministrazione ovvero a persone non meglio identificate. Per detti incarichi i dipendenti stessi percepivano compensi preventivamente pattuiti con gli interessati ed inoltre, essendo addetti all'ufficio comunale, costruiva tali pratiche, curavano spesso i relativi adempimenti (sopralluoghi e relazioni) facendosi assistere direttamente la istruttoria delle pratiche stesse. I fatti accertati nei quali sono configurabili elementi di fatto perseguibili di ufficio, sono stati denunciati all'Uff.

Inoltre il sindaco ha disposto la sospensione cautelare dal servizio dell'applicato scelto Carlo Filiberto, dell'applicato di classe Silvio Amoretti, del geometra Francesco Paolo Leone, del cancelliere Giuseppe Amoretti, e del capo divisione ing. Olindo Di Bello.

Indubbiamente la decisione del sindaco di procedere ad una inchiesta e di nominare una commissione a tale scopo, è positiva perché significa che il sindaco si vuole affrettare a risolvere la grossa questione delle irregolarità che hanno caratterizzato la vita comunale nel corso di questi anni con la complicità delle forze laurine e monarchiche e della stessa DC e quindi arrivare ad una moralizzazione dei servizi comunali.

Il nostro giornale e così tutto lo schieramento democratico, che ripetutamente hanno fatto opera di denuncia e di sollecitazione perché fossero prese coraggiose misure, non possono non essere d'accordo con la decisione della amministrazione comunale di avviare una inchiesta in fondo nell'individuare e nel denunciare le irregolarità. Senza lasciare ferire da interferenze o da "calcoli" politici occorre procedere ad una seria indagine nel settore del rilascio delle licenze edilizie, dove — e non un mistero per nessuno — si sono verificati i maggiori abusi con le conseguenze più dannose per la città.

Gli alcuni passi in questa direzione si sono fatti quando vennero denunciati i funzionari implicati nel scandalo di via S. Alfonso di Lugnano, una strada per la quale il Comune aveva sborsato milioni senza che fosse stata mai portata a termine ed oggi bisogna andare avanti con coraggio in questa direzione affinché la corruzione e lo scandalo siano banditi dalla vita comunale.

356.500 occupati nelle aziende IRI-ENI

Nel 1962 — secondo dati ancora definitivi — gli investimenti delle imprese partecipate sono aumentati del 6 per cento, passando da 1.100 a 1.160 miliardi di lire. Nel 1961, invece, l'aumento era del 5,5 per cento, passando da 1.040 a 1.095 miliardi di lire. Precedentemente le assunzioni per l'anno 1962 erano state previste in un range di 1200 in caso di sviluppo economico. Anche l'attività dell'ENI, nei suoi vari settori, è in forte territorio nazionale e all'estero.

Reggio Emilia Commemorati i fratelli Cervi

Dal nostro corrispondente

REGGIO EMILIA, 30. I fratelli Cervi, morti nel 1927, sono stati commemorati a Reggio Emilia. La cerimonia si è svolta nella chiesa di S. Maria della Pace, presieduta dal parroco don Luigi Biondi. Erano presenti il sindaco, il vice sindaco, il presidente del Consiglio comunale, il presidente della Camera di Commercio, il presidente della Banca di Reggio Emilia, il presidente della Banca di Sesto San Giovanni, il presidente della Banca di Modena, il presidente della Banca di Parma, il presidente della Banca di Piacenza, il presidente della Banca di Ferrara, il presidente della Banca di Bologna, il presidente della Banca di Ancona, il presidente della Banca di Pesaro, il presidente della Banca di Urbino, il presidente della Banca di Fano, il presidente della Banca di Macerata, il presidente della Banca di Ascoli Piceno, il presidente della Banca di Senigallia, il presidente della Banca di Osimo, il presidente della Banca di Cupra Marittima, il presidente della Banca di Fermo, il presidente della Banca di Macerata Picena, il presidente della Banca di Loreto, il presidente della Banca di Gubbio, il presidente della Banca di Terni, il presidente della Banca di Viterbo, il presidente della Banca di Roma, il presidente della Banca di Napoli, il presidente della Banca di Bari, il presidente della Banca di Brindisi, il presidente della Banca di Taranto, il presidente della Banca di Lecce, il presidente della Banca di Catanzaro, il presidente della Banca di Crotone, il presidente della Banca di Cosenza, il presidente della Banca di Reggio Calabria, il presidente della Banca di Catanzaro, il presidente della Banca di Crotone, il presidente della Banca di Cosenza, il presidente della Banca di Reggio Calabria.

Dopo aver ricordato i nomi dei fratelli Cervi, il parroco ha letto una lettera del presidente del Consiglio comunale, in cui si esprimeva il dolore per la morte dei due fratelli e si esprimeva la speranza che il loro sacrificio non sia vano. Il sindaco ha poi parlato e ha detto che i fratelli Cervi sono stati i primi a dare un contributo alla lotta per la libertà e per la democrazia in Italia. Il sindaco ha anche detto che i fratelli Cervi sono stati i primi a dare un contributo alla lotta per la libertà e per la democrazia in Italia.

Firenze

Dimissionario un assessore

Appartiene al PSDI - Tentativo di risolvere la crisi con un rimpasto

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 30. L'assessorato di Firenze è in crisi. Un assessore, appartenente al PSDI, ha annunciato la sua dimissione. Il sindaco ha tentato di risolvere la crisi con un rimpasto, ma senza successo. La crisi è dovuta a divergenze di vedute tra i diversi partiti che compongono il Consiglio comunale. Il sindaco ha chiesto ai partiti di trovare una soluzione, ma non è riuscito a convincerli. La crisi potrebbe durare ancora alcune settimane.

356.500 occupati nelle aziende IRI-ENI

Nel 1962 — secondo dati ancora definitivi — gli investimenti delle imprese partecipate sono aumentati del 6 per cento, passando da 1.100 a 1.160 miliardi di lire. Nel 1961, invece, l'aumento era del 5,5 per cento, passando da 1.040 a 1.095 miliardi di lire. Precedentemente le assunzioni per l'anno 1962 erano state previste in un range di 1200 in caso di sviluppo economico. Anche l'attività dell'ENI, nei suoi vari settori, è in forte territorio nazionale e all'estero.

535 i morti in Europa per l'ondata di gelo

L'Inghilterra semiparalizzata — il freddo accentua la sua pressione Migliora la situazione in Italia

L'ondata di gelo che da venerdì scorso ha investito l'Europa ha accentuato la sua pressione. In Inghilterra, la situazione è semiparalizzata. In Italia, invece, si è registrata una miglioramento della situazione. In Francia, la situazione è grave. In Germania, la situazione è preoccupante. In Russia, la situazione è stabile.

In Inghilterra, la situazione è semiparalizzata. Le strade sono bloccate e i servizi sono interrotti. In Italia, invece, si è registrata una miglioramento della situazione. In Francia, la situazione è grave. In Germania, la situazione è preoccupante. In Russia, la situazione è stabile.

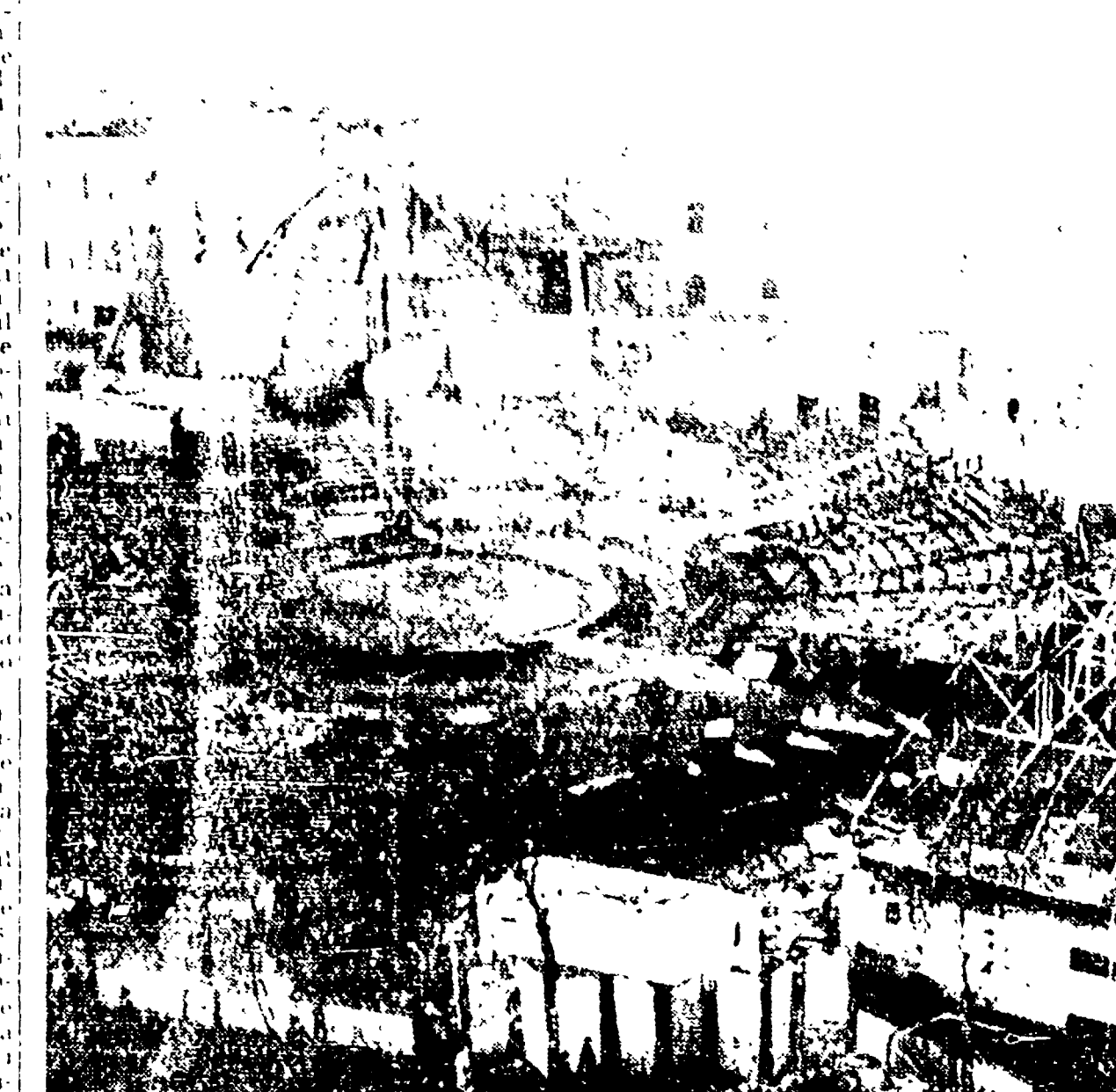
In Inghilterra, la situazione è semiparalizzata. Le strade sono bloccate e i servizi sono interrotti. In Italia, invece, si è registrata una miglioramento della situazione. In Francia, la situazione è grave. In Germania, la situazione è preoccupante. In Russia, la situazione è stabile.

g. c.

Dopo il furioso incendio

Il circo Togni riprende domani la sua attività

Lo spettacolo avrà luogo al Palazzo dello Sport della Fiera di Milano — 180 milioni di danni



MILANO — Una desolante immagine del Circo Togni: ecco quello che è rimasto quando si è dissipata la cortina di fumo scaturita dal disastroso incendio.

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. Il circo Togni, dopo un disastroso incendio, riprende domani la sua attività al Palazzo dello Sport della Fiera di Milano. Lo spettacolo sarà quello di sempre, con i suoi 180 milioni di danni. Il circo è stato ricostruito e pronto per l'uso.

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. Il circo Togni, dopo un disastroso incendio, riprende domani la sua attività al Palazzo dello Sport della Fiera di Milano. Lo spettacolo sarà quello di sempre, con i suoi 180 milioni di danni. Il circo è stato ricostruito e pronto per l'uso.

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. Il circo Togni, dopo un disastroso incendio, riprende domani la sua attività al Palazzo dello Sport della Fiera di Milano. Lo spettacolo sarà quello di sempre, con i suoi 180 milioni di danni. Il circo è stato ricostruito e pronto per l'uso.

La manifestazione di ieri nel Gargano

«Marcia della pace» a Monte S. Angelo

Presenti Andrea Gaggero e numerose personalità

Dal nostro inviato

Monte S. Angelo, 30. Una manifestazione di pace si è svolta a Monte S. Angelo. Sono presenti Andrea Gaggero e numerose personalità. La manifestazione è stata molto partecipata e ha attirato l'attenzione di tutta la regione.

Dal nostro inviato

Monte S. Angelo, 30. Una manifestazione di pace si è svolta a Monte S. Angelo. Sono presenti Andrea Gaggero e numerose personalità. La manifestazione è stata molto partecipata e ha attirato l'attenzione di tutta la regione.

Dal nostro inviato

Monte S. Angelo, 30. Una manifestazione di pace si è svolta a Monte S. Angelo. Sono presenti Andrea Gaggero e numerose personalità. La manifestazione è stata molto partecipata e ha attirato l'attenzione di tutta la regione.

Dal nostro inviato

Monte S. Angelo, 30. Una manifestazione di pace si è svolta a Monte S. Angelo. Sono presenti Andrea Gaggero e numerose personalità. La manifestazione è stata molto partecipata e ha attirato l'attenzione di tutta la regione.

Dal nostro inviato

Monte S. Angelo, 30. Una manifestazione di pace si è svolta a Monte S. Angelo. Sono presenti Andrea Gaggero e numerose personalità. La manifestazione è stata molto partecipata e ha attirato l'attenzione di tutta la regione.

IN BREVE

Gorizia: giunta monocoloro dc

La crisi al comune di Gorizia, provocata dalle dimissioni del vice assessore socialista, è stata superata. La giunta è ora monocoloro dc. La giunta ha deciso di non cambiare e di continuare a lavorare per il bene della città.

La Spezia: emigranti nel presepe

Un singolare presepe è stato allestito nella chiesa della Spezia. Il presepe rappresenta la vita dei lavoratori emigranti che affollano con le loro scatolette di cartone le stazioni ferroviarie, lo scoppio delle mine in una grande fabbrica, la folla in uno stadio, il fucile di una "roulotte" e infine il fumo della bomba atomica.

Cremona: centro-sinistra in Provincia

Una giunta di centro-sinistra, composta da democristiani, è stata eletta in Provincia di Cremona. La giunta ha deciso di lavorare per il bene della provincia e di migliorare la situazione dei cittadini.

Torino: un milione e 73 mila abitanti

Secondo dati provvisori comunicati dalla direzione statistica del comune la popolazione residente a Torino alla fine del 1962 è salita a 1.072.973 unità con un incremento di 45.695 rispetto a quella residente al 1° gennaio che era di 1.027.278. L'incremento è dovuto sia alle aumentate nascite rispetto ai decessi, rispettivamente 16.902 e 10.852, sia per effetto dell'immigrazione che ha superato l'emigrazione di ben 40.043 unità.

Genova: i Poletiev ringraziano

La famiglia dell'eroe Poletiev ha inviato al sindaco di Genova, Vittorio Pertuso, il seguente telegramma: «La famiglia dell'eroe Poletiev ringrazia calorosamente il sindaco ed i cittadini di Genova per l'attenzione data alla memoria dell'eroe caduto, per la sollecitudine verso la sua tomba che il nostro paese in terra italiana dal nostro caro merito, fratello e padre nella lotta comune contro l'hitlerismo e il fascismo nella lotta alla seconda guerra mondiale, rafforzò ancor di più l'amicizia tra il popolo sovietico e il popolo italiano, sia apertamente che in silenzio. La moglie di Fiodor Maria Poletiev e la sorella Anastasia Babova, la figlia Valentina Emeljanova, i fratelli Nicola e Mikhail Poletiev».

Esposta la tela attribuita a Goya

La tela attribuita alla regina di Spagna Maria Luisa di Borbone, per la cui attribuzione si è parlato del pittore Francisco Goya, è stata esposta ieri in una galleria viareggina e, immediatamente, è stata esposta in una galleria di alcuni presenti. Alcuni esperti hanno osservato attentamente il dipinto ed ora stanno confrontando certi particolari con altri appartenenti alle opere del grande ritrattista e affreschista spagnolo, fra cui, ad esempio, fotografate del quadro dei componenti la «Famiglia reale di Carlo IV», dello stesso Francisco Goya, quadro che è conservato nella «Galleria del Prado» di Madrid. Maria Luisa di Borbone, infatti, fu moglie di Carlo IV.

Roma: nuovo ambasciatore Bolivia

Il vice presidente della Repubblica Boliviana, nominato ambasciatore del suo paese presso il Quirinale con speciale autorizzazione del congresso boliviano, Juan Lechin, è giunto oggi all'aeroporto di Fiumicino proveniente da New York, via New York, a bordo di un quadricottero dell'Alitalia. Il vice presidente Lechin, che continuerà a mantenere anche durante la sua permanenza in Italia la sua carica, è stato, prima dell'incarico, il vice presidente di Bolivia, ministro della Repubblica dello stato sudamericano.

Advertisement for Sambuca L. Manzi. It features a bottle of Sambuca and the text: «dal 1851 ANTICA Sambuca L. MANZI la prima sambuca di civitavecchia!». Below the bottle, it says: «IL DIGESTIVO DEL SECOLO» CIVITAVECCHIA - Via Buonarroti 95 - Telefono 3496 AGENTI PER ROMA: A. Marchetti - Telefono 751.359

Advertisement for Molinari Sambuca extra di Civitavecchia. It features the text: «MOLINARI Sambuca extra di CIVITAVECCHIA «il digestivo moderno» ATTENZIONE! CHIEDETE MOLINARI PER AVERE IL PRODOTTO ORIGINALE»

Advertisement for Endocrine. It features the text: «AVVISI ECONOMICI AVVISI SANITARI ENDOCRINE»

Il contrasto cino-indiano

Pechino: la trattativa non può essere rinviata

Una nota all'India Domani giunge nella capitale cinese il premier di Ceylon

PECHINO, 30. Il ministro degli esteri della Repubblica popolare cinese, Cen Yi, ha reso pubblico oggi il testo di un memorandum cinese in risposta a quello del ministro degli esteri indiano del 19 dicembre, e alla lettera - in data 1. dicembre - inviata dal premier indiano Nehru a Ciu En-lai. Nel documento, la Cina prende in esame separatamente ciascuno dei settori di confine oggetto della controversia cino-indiana e dei recenti conflitti.

In merito al settore occidentale della frontiera, il memorandum accusa l'India di aver prefabbricato prove senza fondamento per sostenere le sue rivendicazioni su una zona che « è stata sempre sotto la effettiva giurisdizione della Cina ». La regione di cui si parla è formata da una larga fetta di altipiani sul quale, negli ultimi anni, i cinesi hanno costruito l'autostrada Aksichin, che collega il Tibet alla provincia di Sinkiang. Il documento afferma che l'India ha completamente trascurato di prendere atto di quella realizzazione « gigantesche opere di ingegneria ».

Quanto al settore orientale, Pechino afferma che nel giugno e nel settembre di quest'anno forze indiane occuparono la zona di Cia-Dong compiendo una sfacciataggine.

Il documento respinge poi la richiesta indiana di riportare le posizioni militari delle due parti sulle posizioni dell'8 settembre di quest'anno, quale condizione per l'apertura di negoziati sulla controversia di confine. La richiesta è « assolutamente inaccettabile per il governo cinese », dice la nota, aggiungendo che il governo di Pechino ha ripetutamente ed esaurientemente provato che le posizioni dell'8 settembre sono state violate.

Dopo avere illustrato i problemi particolari riferiti ai vari tratti di frontiera, il ministro degli esteri cinese, a proposito della questione della tregua: « La Cina ha preso atto dell'indicazione che nulla è stato fatto da parte indiana per impedire l'attuazione della dichiarazione di tregua. Va tuttavia sottolineato che ciò non equivale alla piena e formale accettazione di una tregua. Per questo motivo, l'attuale stato di tregua è instabile ».

La nota accusa tra l'altro Nuova Delhi di aver violato la tregua unilaterale dichiarata dalla Cina con penetrazioni di truppe nel settore orientale e voli nello spazio aereo cinese. Quanto alle condizioni formulate dagli indiani per trattative sul problema di confine, il memorandum le definisce « assolutamente inaccettabili per il governo cinese ».

Oggi stesso l'agenzia ufficiale di Pechino, Nuova Cina, conferma l'annientamento di gruppi di agenti armati di Chiang Kai-shek sbarcati recentemente sulle coste del Kwantung. Il comunicato dice avere precisato che circa 72 agenti di Chiang sono stati liquidati, informa che oltre 2.000 persone sono state deportate o citate all'ordine del giorno, e diciassette unità hanno ricevuto felicitazioni da parte del Consiglio provinciale del Kwantung e dal comando militare di questa provincia, per il loro « eroismo nell'annientamento di gruppi di agenti di Chiang ».

Oggi il primo ministro di Ceylon, signora Sirimavo Bandaranaike, è partita in treno da Hong Kong alla volta di Canton da dove ripartirà in aereo alla volta di Pechino, domani.

Rievocato il contrasto tra Lenin e Stalin sulle nazionalità

Un articolo della « Pravda », sulla ricorrenza del 40° anniversario dell'Unione delle repubbliche socialiste indipendenti d'Asia e d'Europa

Dalla nostra redazione MOSCA, 30.

L'Unione delle Repubbliche socialiste indipendenti nacque il 30 dicembre 1922. Ricorrendo oggi al 40° anniversario della sua fondazione, la Pravda ricorda attraverso quali contrasti Lenin riuscì a far trionfare il principio della « Unione volontaria e con uguali diritti delle Repubbliche socialiste indipendenti d'Europa e d'Asia », contro le posizioni « nazionaliste » e in pratica nazionaliste di Stalin.

Nel periodo del culto della persona, scrive la Pravda, fu presentata una particolare versione dei fatti in base alla quale risultava che Stalin era stato l'ideatore e l'organizzatore dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Socialiste. I documenti, pubblicati e non pubblicati, dimostrano invece che Stalin stava conducendo il dibattito problema su una strada sbagliata. Egli aveva elaborato un progetto che prevedeva l'inclusione dell'Ucraina, della Bielorussia, dell'Azerbaïdjan, della Georgia e dell'Armenia nella Repubblica russa con una semplice autonomia amministrativa che soffocava la loro indipendenza, non rispettava i principi di uguaglianza tra i popoli e, in definitiva, avrebbe favorito non già l'unione ma la divisione delle Repubbliche socialiste.

Quando l'Ufficio politico del Partito comunista russo decise di preparare il Piano del Comitato Centrale per affrontare la questione dei rapporti tra la Repubblica russa e le altre Repubbliche socialiste indipendenti, Lenin, già ammalato, fu tenuto all'oscuro del progetto di Stalin fino al settembre del 1922. Tuttavia la sua posizione era nota attraverso le sue lettere e raccomandazioni precedenti che consigliavano di trattare la questione « con grande attenzione e rispettando i diritti e la sovranità delle Repubbliche socialiste ».

Stalin, che non condivise i punti di vista di Lenin, propose in pratica di liquidare l'indipendenza nazionale delle repubbliche socialiste, rifacendosi ad una politica da lui già attuata nel 1920 con Lenin. Così elaborò il suo progetto ritenendo che l'unione effettiva si potesse ottenere trasformando le Repubbliche indipendenti in Repubbliche « autonome » subordinate alla Repubblica russa.

Questo progetto, benché condannato dall'Ucraina, dalla Bielorussia e dalla Georgia, fu passato da Stalin alla commissione del Comitato Centrale presieduta da Lenin. Il 24 settembre approvò il progetto di Stalin. I materiali preparatori arrivati a Lenin il giorno successivo, Lenin li esaminò, si accorse il problema con Stalin, Solzhenitsin e Orjonikidze il 26 settembre inviò un lettera all'Ufficio politico del Partito nella quale criticava l'operato della commissione preparatoria e rispondeva le sue tesi.

Secondo Lenin, bisognava che il primo punto della risoluzione impedisse che la Repubblica Russa assorbisse le altre Repubbliche, e viceversa Lenin - riconosciamo all'Ucraina e alle altre Repubbliche socialiste indipendenti diritti uguali e, in egual misura, con esse, dobbiamo nella nuova Unione, una nuova Federazione, cioè nell'Unione delle Repubbliche socialiste d'Europa e d'Asia ».

In sostanza bisognava che le Repubbliche, anche nell'Unione, conservassero l'essenza di indipendenza, perché la cosiddetta autonomia staliniana non garantisce niente. Stalin accolse negativamente la lettera ma, sapendo che il Comitato Centrale avrebbe appoggiato Lenin, decise di non insistere e rinviare la risoluzione della commissione in contumacia, alle proposte di Lenin. Poco successivamente, riuscì ancora a confondere i termini del problema cancellando quasi del tutto le differenze tra la sua risoluzione « nazionalista » e quella leninista.

Il Comitato Centrale, al quale Lenin indirizzò una lettera in cui « dichiarava guerra a morte allo stalinismo nazionalista », assicurando inoltre di far sì che « il Comitato esecutivo fosse presieduto a turno da un russo, da un ucraino, da un georgiano eccetera ».

Le posizioni di Lenin trionfarono ed il Comitato Centrale decise di costituire una nuova commissione per rielaborare il progetto di formazione dell'Unione delle Repubbliche socialiste. Con la prima riunione dei Soviet di tutte le Repubbliche, avvenuta il 30 dicembre 1922, nacque sulla base dei principi leninisti, l'Unione delle Repubbliche socialiste socialiste.

Quando il 40° anniversario si richiama oggi anche la rivista con un articolo del Presidente del Presidium dei Soviet Supremo dell'URSS, Leonida Breznev.

Breznev, dopo aver sottolineato gli errori di Stalin, afferma che con il XX Congresso « sono stati rafforzati i principi leninisti nei rapporti tra le diverse nazionalità che compongono l'Unione Sovietica » e cita in particolare « la reintegrazione completa nei loro diritti dei ceceni, degli ingusci, dei tatarci, dei kalmyuchi ». Gli avversari dell'eguaglianza totale nei diritti dei popoli, i vari Molotov, Malenkov, Kaganovic, « sono stati sconfitti », dice Breznev, « e sono stati spinti via insieme alle loro posizioni staliniane ».

MOSCA, 30. È stato annunciato oggi a Mosca che Alexander Solzhenitsin, autore del primo racconto sui campi di prigionia del periodo del culto della persona pubblicato nell'Unione Sovietica, è stato nominato membro della Federazione degli scrittori sovietici. L'ammissione nella federazione degli scrittori sulla base del primo successo letterario di uno scrittore e raro. Questa rapida ammissione, nel caso di Solzhenitsin, è evidentemente legata al grande successo di pubblico e di critica ottenuto dal racconto « Un giorno nella vita di Ivan Denisovic ».

MADRID, 30. Il generale Franco ha promesso oggi un discorso programmatico, annunciando l'ampiaro del salario minimo da 36 a 50 pesetas al giorno. La misura è un chiaro riconoscimento della forza del movimento di lotta che si è sviluppato in Spagna nel corso del 1962 nonché un tentativo di « calmare gli animi ». E il discorso, però, ha avvertito che « il socialismo non può essere imposto dall'esterno ». Il generale Franco ha sostenuto che « l'integrazione » con i paesi europei « non è un problema di politica estera, ma un problema di politica interna ».

Mosca

Parigi

Novanta secondi per svaligiare la gioielleria

Bottino: 250 milioni di lire

PARIGI, 30.

La rapina compiuta nel pomeriggio di ieri al domicilio di un gioielliere dell'avenue Victor Hugo, da quattro banditi che portavano dei nastri di cartapesta, e la più importante del 1962. Infatti, essa ha fruttato ai suoi autori un bottino di oltre 200 milioni di franchi leggeri (circa 250 milioni di lire), e stabilisce un nuovo « primato » per l'anno che si conclude domani.

Ecco l'elenco delle principali rapine commesse in Francia nel 1962. Il 7 febbraio scorso, 75 milioni di gioielli furono rubati alla baronessa di Montesquieu, a Parigi. Il 18 dicembre, alcuni banditi asportavano dalla gioielleria Stephan, di Cannes, preziosi per più di 70 milioni di franchi leggeri. Il 24 giugno a Cannes, dalla villa di un ricco inglese, furono rubate gioie per 60 milioni. Il 10 maggio un gioielliere della Rue Fontaine a Parigi era vittima di una rapina di 40 milioni. Il 15 dicembre, a Nizza, una gioielleria ha subito un furto di preziosi per 30 milioni. L'8 giugno, dalla succursale della Banca di Francia ad Ivry (Parigi), i gangsters portarono via un bottino di 30 milioni. Il 22 dicembre in un grande magazzino di Saint Denis (Parigi), veniva compiuto un furto di 19 milioni in contanti. Infine, il 23 novembre a Parigi, i banditi riuscivano ad impossessarsi di un diadema, esposto nella vetrina di un gioielliere della Place de l'Opera, valutato 11 milioni e mezzo.

La rapina della Avenue Victor Hugo si è svolta nel modo seguente. I quattro banditi hanno fatto irruzione nel negozio; oltre al personale, vi era una sola cliente nella gioielleria. Erano le 17.45. Colte pistole in pugno, i banditi, i cui volti erano parzialmente dissimulati da falsi nasi e da falsi baffi, neutralizzarono in un batter d'occhio il personale ed i guardiani. Colui che sembrava il capo disse, a mezza voce: « Se azionate un qualsiasi sistema di allarme apriranno il fuoco ». Poi fece un cenno ai complici, i quali si misero a vuotare i cassetti e le vetrine. La gioielleria fu svaligiata completamente in meno di novanta secondi, ed i ladri fuggirono a tutta velocità prima che il proprietario e gli impiegati del negozio si fossero rinvenuti dalla sorpresa.

Ma fuori dalla gioielleria, un altro guardiano (che era stato tenuto a bada da un quinto bandito, rimasto all'esterno per fare il « palo »), tentò di fermare i rapinatori: questi aprirono il fuoco, ferendo il guardiano alle gambe ed alla mano.

Due anni fa dalla stessa gioielleria quattro uomini mascherati avevano portato via gioielli per 20 milioni.

MARIO ALICATA Direttore. LUIGI PINTOR Condirettore. L'Unità / lunedì 31 dicembre 1962. DIREZIONE: VIA DELL'INDUSTRIA, 19. ROMA. TELEFONO: 490121, 490122, 490123, 490124, 490125, 490126, 490127, 490128, 490129, 490130, 490131, 490132, 490133, 490134, 490135, 490136, 490137, 490138, 490139, 490140.

Le squadre di soccorso non hanno ancora raggiunto l'aereo

Precipitati in Corsica



AJACCIO, 30. Ventidue giovani atleti, componenti le squadre di pallacanestro del « Club Bastia », hanno preso ieri la vita in una catastrofe aerea. Viaggiano a bordo di un quadrimotore di linea alla volta di Nizza, dove avrebbero dovuto incontrarsi con le squadre locali per contestare il campionato provinciale di basket. A causa del maltempo l'aereo è andato a infrangersi sulle pendici del monte Renosu, una delle cime più alte della Corsica. Trenta ore dopo la catastrofe dello « Stratoliner », comunque, le squadre di soccorso non sono ancora riuscite a raggiungere i rottami del quadrimotore. Le ricerche, del resto, sono state interrotte al calar della sera e non riprenderanno che domani mattina. I soccorritori hanno tentato invano, per

In riferimento al X Congresso del PCI

Infondate polemiche dei comunisti cinesi

PECHINO, 30. Il Quotidiano del Popolo, che uscirà domani, riporta un editoriale in cui si polemizza violentemente - travisando in modo totale o per incompiutezza o in intenzione - con le posizioni assunte dal X congresso del PCI in merito ai problemi della pace e della guerra, della lotta ant imperialista e di emancipazione nazionale dei popoli coloniali. L'editoriale, infatti, dopo aver affermato che « il sorgere delle armi nucleari non ha mutato la basilare teoria in merito alla pace e alla guerra » ricorda le critiche di Togliatti alla tesi del Pci cinese secondo cui l'imperialismo è una « tigre di carta », e ribadisce: « Quando Mao Tse-Tun, nelle sue conversazioni con Anna Louise Strong (una giornalista americana) per la prima volta emise l'affermazione che l'imperialismo è una « tigre di carta » e tutti i reazionari sono tigri di carta, gli imperialisti avevano già armi nucleari ». Nelle sue conversazioni il compagno Mao Tse-Tun indicò: la bomba atomica è una tigre di carta che gli imperialisti usano per spaventare i popoli, essa ha un aspetto terribile ma in realtà non lo è. L'imperialismo è sempre stato armato sino ai denti e ha sempre voluto il sangue dei popoli. Non importa il tipo di dente che l'imperialismo può avere, siano essi cannoni, carri armati, armi nucleari o razzi o ogni altro genere di genti che la moderna scienza e tecnologia possono procurare; la sua natura marcia, decadente e di « tigre di carta » non può cambiare. In ultima analisi ne « i denti » nucleari non salvano alcun genere di denti imperialisti dal suo destino, della inevitabile estinzione ». « In conclusione - prosegue l'articolo - la posizione assunta da Togliatti e da certi altri dirigenti comunisti italiani si condensa in ciò: i popoli dei paesi capitalisti non dovranno fare rivoluzioni, le popolazioni oppresse non dovrebbero impegnare

Solzhenitsin ammesso all'Unione degli scrittori

Per «Un giorno nella vita di Ivan Denisovic»

Spagna: aumentati i minimi salariali

MADRID, 30. Il generale Franco ha promesso oggi un discorso programmatico, annunciando l'ampiaro del salario minimo da 36 a 50 pesetas al giorno. La misura è un chiaro riconoscimento della forza del movimento di lotta che si è sviluppato in Spagna nel corso del 1962 nonché un tentativo di « calmare gli animi ». E il discorso, però, ha avvertito che « il socialismo non può essere imposto dall'esterno ». Il generale Franco ha sostenuto che « l'integrazione » con i paesi europei « non è un problema di politica estera, ma un problema di politica interna ».

Il concorso fra gli abbonati all'Unità. Assegnati 10 televisori e 5 lavatrici



Il 28 dicembre hanno avuto luogo, presso le nostre sedi di Roma e Milano, le operazioni di sorteggio per la prima estrazione dei premi destinati agli abbonati annuali e semestrali per il 1963.

- LAPI Pietro - Via Ripa - BORGO S. LORENZO (Firenze)
ORLANDINI Bernardo - TRAVALLE (Grosseto)
CIRCOLO RICREATIVO - Tre Colli - CASTELMAGGIORE DI CALCI (Pisa)
BALDINI Umberto - DOGANADI CASTELFIORENTINO (Firenze)
COMITATO DI ZONA DEL P.C.I. - Via Nazionale - ALTEDO (Bologna)

che vincono ciascuno un televisore «Firte» da 23 pollici. CIMA Ennio - CIVITAVECCHIA (Roma)
GUARDUCCI Sergio - Via G. del Monaco 10 - FIRENZE
FERRERO Giacomo - Via Van-chiglia 39 - TORINO
PIETROBUONI - Via Benedetto XIV - S. AGATA BOLOGNESE (Bologna)
SAGLIA Adele - Via Forze Armate 175 - MILANO
che vincono ciascuno una lavatrice automatica Clean Line.

Bilancio di fine d'anno del pugilato italiano

Dietro i campioni il vuoto

Non bisogna quindi lasciarsi ingannare dal titolo mondiale (Loi) e dai cinque titoli europei in mano ai nostri «pro»

Il pugilato italiano chiudendo il 1962 con un bilancio... Bilancio di fine d'anno del pugilato italiano...

Buio pesto nei welters pesanti

Il buio pesto nei welters pesanti... Bilancio di fine d'anno del pugilato italiano...

Per Vecchiato nemico è il peso

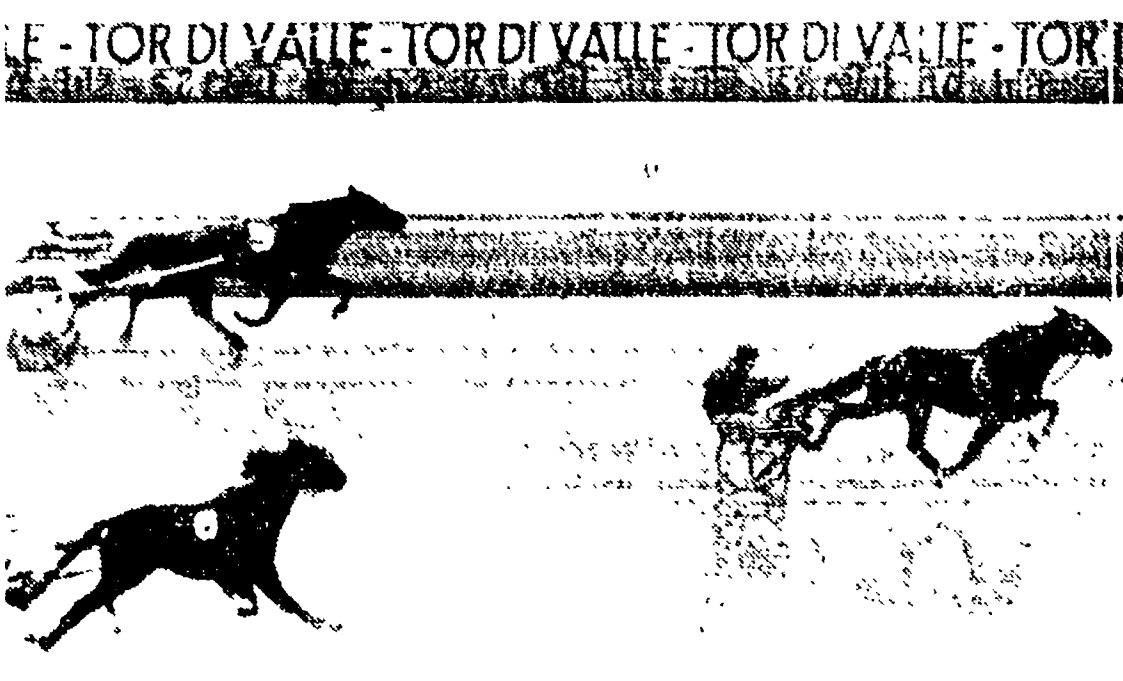
Il titolo italiano del "vechiato" è in mano a Vecchiato e Marzolino ha deciso di... Per Vecchiato nemico è il peso...

Per Vecchiato nemico è il peso

Il titolo italiano del "vechiato" è in mano a Vecchiato e Marzolino ha deciso di... Per Vecchiato nemico è il peso...

Vinto da Juarez il Pr. S. Silvestro

Domani il Premio Capodanno



LE - TOR DI VALLE - TOR DI VALLE - TOR DI VALLE - TOR DI VALLE... Vinto da Juarez il Pr. S. Silvestro...

Flavio Gasparini

Da domani chi non è federato non può correre

UVI e Lega dei «pro» ancora ai ferri corti

Terruzzi e Faggin si ribellano al diktat federale

MILANO. 30. Sembra che il pugilato italiano... UVI e Lega dei «pro» ancora ai ferri corti...

Caccia Siamo alla mercè dei «riservisti»

Secondo il calendario ministeriale, col primo gennaio cessa ogni forma di caccia... Siamo alla mercè dei «riservisti»...

Pesca Follie d'inverno per gli ultimi temoli

Fuochi come i fuochi sembrano... Follie d'inverno per gli ultimi temoli...

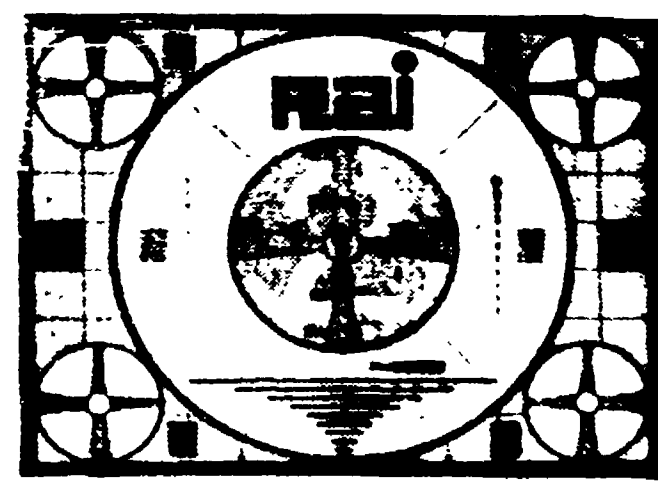
RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA - 2° RETE TV



CON LA FINE DEL 1962 SONO ENTRATI IN FUNZIONE GLI IMPIANTI TRASMITTENTI DELLA 2a RETE TV PREVISTI DALLA PRIMA FASE DI REALIZZAZIONE. 45 IMPIANTI TRASMITTENTI CONSENTONO L'ASCOLTO DEL SECONDO PROGRAMMA TELEVISIVO AL 70% CIRCA DELLA POPOLAZIONE ITALIANA E ALL'84% CIRCA DEGLI ABBONATI ALLA TELEVISIONE.

IMPIANTI TRASMITTENTI DELLA 2a RETE TV AL 4 NOVEMBRE 1961 DATA DI INIZIO DELLE TRASMISSIONI DEL 26 PROGRAMMA

IMPIANTI TRASMITTENTI DELLA 2a RETE TV AL 31 DICEMBRE 1962



Debackle azzurra (4-2)

Il Napoli travolto a Bologna

Una doppietta di Nielsen - Perani: rigore trasformato

BOLOGNA: Cimplied; Furlani...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA. 30. Nella partita con il Napoli...

BOLOGNA. 30. Nella partita con il Napoli...

Giorgio Astorri



Palermo-Modena 2-2 - Il primo goal del rossonero

Palermo-Modena 2-2

Pareggio in porto ma quanta paura!

BOLOGNA: Rosin; Ramusati...

BOLOGNA. 30. L'interesse dell'incontro è...

BOLOGNA. 30. L'interesse dell'incontro è...

BOLOGNA. 30. L'interesse dell'incontro è...

Hamrin tutto da vedere:

trionfo viola

Lo svedese ha marcato due reti - La terza messa a segno da Seminario

VENEZIA: Magnanini; De...

Dal nostro inviato

VENEZIA. 30. Quando ha cominciato...

VENEZIA. Magnanini; De...

Dal nostro inviato

VENEZIA. 30. Quando ha cominciato...

VENEZIA. Magnanini; De...

VENEZIA. Magnanini; De...

VENEZIA. Magnanini; De...

VENEZIA. Magnanini; De...

VENEZIA. Magnanini; De...

VENEZIA. Magnanini; De...

VENEZIA. Magnanini; De...

Il goal di Hitchens



TORINO-SAMPDORIA 3-1 - Il goal segnato di testa da Hitchens (Telefoto Italia)

TORINO-SAMPDORIA 3-1 - Il goal segnato di testa da Hitchens (Telefoto Italia)

Con l'orgoglio il Torino supera la Samp in crisi

I granata sono stati aiutati dalle incertezze del portiere avversario - Buona prova di Hitchens e Peiro

SAMPDORIA: Battara; Tomasin...

Dalla nostra redazione

GENOVA. 30. L'orgoglio del vecchio Torino...

GENOVA. 30. L'orgoglio del vecchio Torino...

GENOVA. 30. L'orgoglio del vecchio Torino...

SAMPDORIA: Battara; Tomasin...

Dalla nostra redazione

GENOVA. 30. L'orgoglio del vecchio Torino...

GENOVA. 30. L'orgoglio del vecchio Torino...

GENOVA. 30. L'orgoglio del vecchio Torino...

Contro la Spal (0-0)

Nel fango il Milan pareggia

Altafini, fuori forma, non ha giocato: l'ha sostituito Pivatelli

SPAL: Bruschi; Olivieri...

Dalla nostra redazione

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

SPAL: Bruschi; Olivieri...

Dalla nostra redazione

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

FERRARA. 30. Macché uomini! Maschere...

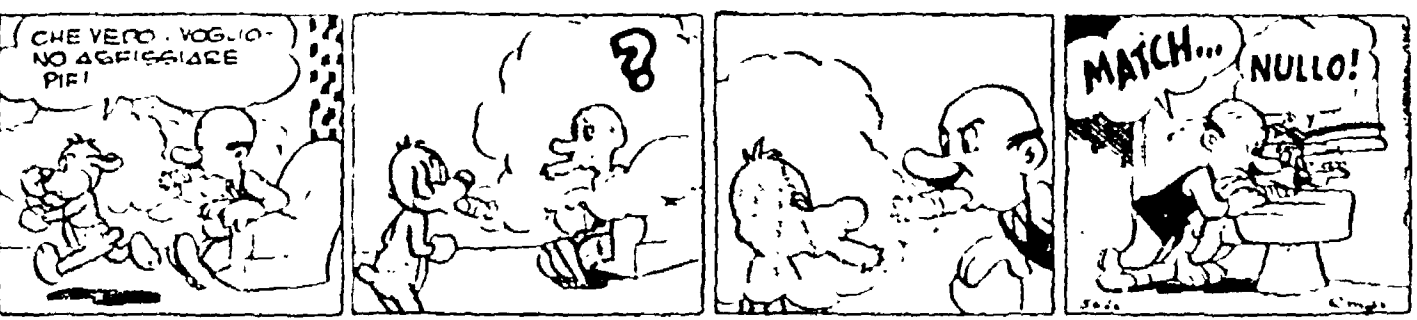
Stefano Porcù

Vertical text on the far right edge of the page, likely a scanning artifact or bleed-through.

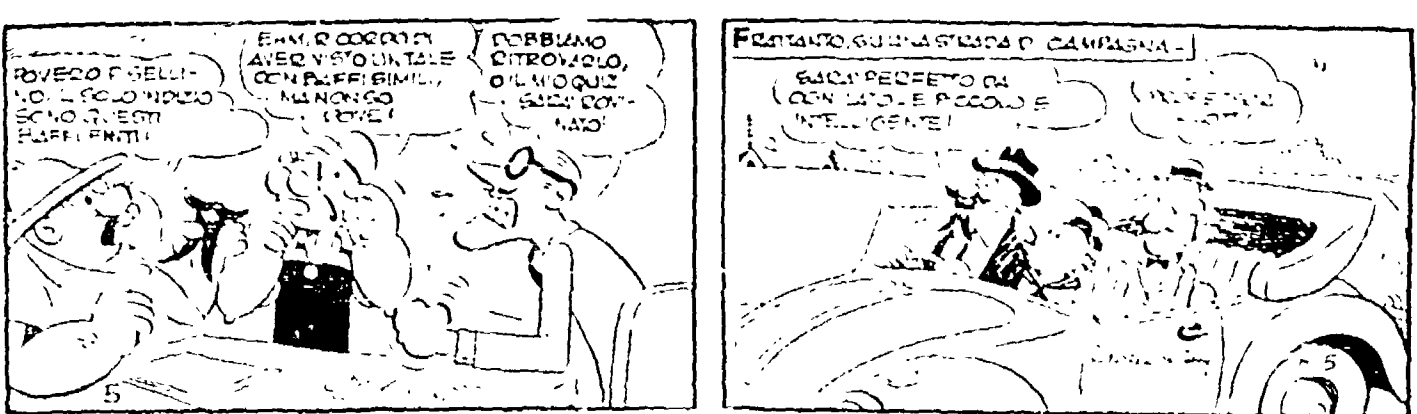
Peter Pan di Walt Disney



Pif di R. Mas



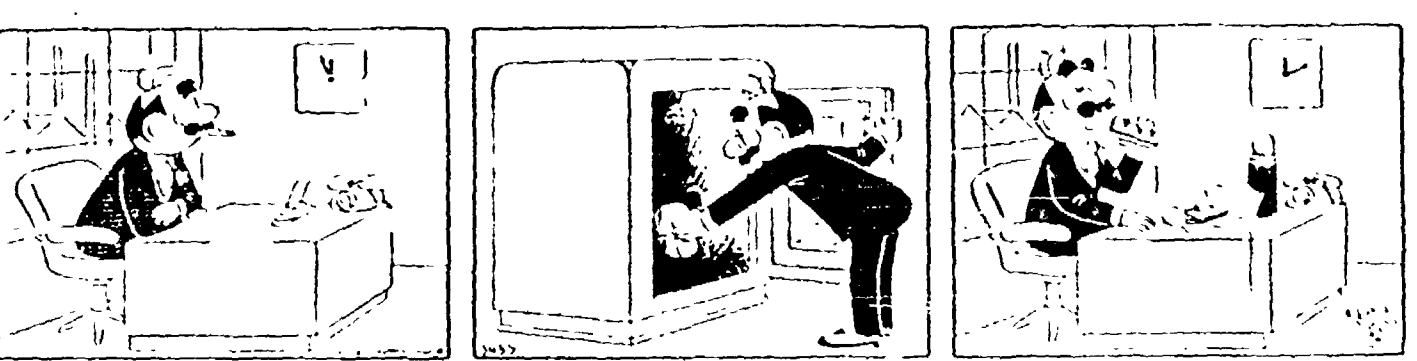
Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Oscar di Jean Leo



Oscar di Jean Leo



"Mandulinata blu" vince il Festival di Piedigrotta

Un'impennata di Ruccione rientrata all'ultima ora

controcanale

Video in festa

Le Tv si è un'allegra... video in festa... Mandolinata blu...

Dal nostro inviato

NAPOLI. 30. Al Gran Festival di Piedigrotta...

La notte ha portato... Ruccione...

organizzatori della Piedigrotta. A questo punto, Ruccione è andato su tutte le furie...

La notte ha portato consiglio a Ruccione e Claudio Villa ha cantato le sue canzoni...

Leoncarlo Settimelli

CONCERTI

TEATRI

AUDITORIUM Oggi alle 17.30 concerto della Accademia di S. Cecilia...

sche e riba

ALCE (Tel. 632.648) Oggi: I quattro moneci, con Taranto C... domani: Zar alla corte di Spagna...

CIRCO

CIRCO BENNEWIS - PALMIRI (Viale Libia, telefono 83.10.100)

ATTRAZIONI

VARIETÀ

CINEMA

Prime visioni

AFRICA (Tel. 810.817) Oggi: I reati del grande DR...

Terze visioni

ADRIACINE (Tel. 330.212) Oggi: Gemme e diamanti DR... domani: Nere...

Vertical text on the right edge of the page.

SO A PREMI L'Unità sport

- 1 fonovaligia
1 radio a transistor
1 macinacaffè e frullatore elettrico

L'Unità Sport pubblica il lunedì un tagliando contenente una sola domanda; fra tutti coloro che risponderanno esattamente al quesito saranno sorteggiati ogni settimana i seguenti premi:

Inoltre ai concorrenti sarà attribuito un punto, per ciascuna risposta settimanale esatta, nella CLASSIFICA GENERALE del concorso, che si concluderà al termine del campionato di serie A. Al termine i primi trenta in graduatoria riceveranno altrettanti ricchi premi, tra cui un televisore e una lavatrice elettrica.

Acquistate L'Unità Sport dei lunedì, riempite il tagliando che qui accanto pubblichiamo, ritagliatelo, incollatelo su una cartolina postale e spedite entro il sabato di ciascuna settimana il caso di postazione farà fede il timbro postale.

CONCORSO L'Unità N. 12 A PREMI sport 30-XII-1962

DOMANDA: Quanti goal saranno segnati nel prossimo turno di A?
RISPOSTA:
NOME E COGNOME:
INDIRIZZO:
(Spedire a L'Unità via dei Taurini 19 - Roma)

ri (2-0)

La Juve a spese del Mantova

Menica
all'onomatopica, tornava per la prima volta, dopo la clamorosa rotta con Herrera e con l'Inter, a San Siro. E' ormai un anno e mezzo che nella Roma egli lotta con il proprio fisico e il proprio morale, tutt'e due fragili, per ri-

Marcatori Siciliano e Del Sol

JUVENTUS: Mattrel; Costano, Salvatore; Emoli, Leoncini, Nofletti; Crippa, Del Sol, Staccini, Sivori, Stacchini.
MANTOVA: Siorri; Morganti, Corradi; Tarabba, Pini, Cianciani; Altemanni, Sormani, Geller, Giugnoni, Simoni.



JUVENTUS-MANTOVA 2-0 - La prima rete messa a segno da Siciliano per la Juve (Telefoto Italia-L'Unità)

Dal nostro inviato

TORINO, 30. Per oltre sessanta minuti il Mantova è stato una larva di squadra, un avversario che la Juventus avrebbe potuto imbottire di gol. In verità, per la sua tattica così rinunciataria, cost di difesa, il difensore di Del Sol ha dovuto meritarsi una punizione ben più severa. I bianconeri si sono invece accontentati di due reti, giocando senza impeto eccessivo e sfiorando parecchie marcature, per nulla infittite dal nove difensori schierati nella metà campo virgiliana. Dunque, non si può pretendere di manciare la retroguardia juventina con due soli attaccanti (Geiger e Sormani). Tanto è lo stesso: si rinuncia a segnare e novanta volte su cento si finisce per prenderle. E poi quei numeri fasulli: Simoni (n. 1) che controlla Leoncini e Altemanni (n. 12) all'estrema sinistra, una ala che tornerà spesso, troppo a essere ingannato da Giugnoni nella fascia centrale, cioè una mezzala di mezzo e un mediano di fatto Juventus in tanti, quanti fanno a proteggere Negri? Ve l'abbiamo detto: otto o nove, a seconda dei casi.

La Juve passava subito con Siciliano e il Mantova s'infestava a difendersi. All'inizio della ripresa secondo gol bianconero ad opera di Del Sol e ancora il Mantova chiuso. Non faceva un gran freddo, ma fermi com'erano, contro i milanesi trionfatori e i jarntani, nella disputa paritettica di ieri, vanti noni pure con la rivincita che Anselillo, da essi prima esaltato e poi avvilto, è quasi distrutto, è pre-vestito tanto onorevolmente l'amabile e testabile maglia giallorossa. Meglio di niente, via.

Per oltre sessanta minuti il Mantova è stato una larva di squadra, un avversario che la Juventus avrebbe potuto imbottire di gol. In verità, per la sua tattica così rinunciataria, cost di difesa, il difensore di Del Sol ha dovuto meritarsi una punizione ben più severa. I bianconeri si sono invece accontentati di due reti, giocando senza impeto eccessivo e sfiorando parecchie marcature, per nulla infittite dal nove difensori schierati nella metà campo virgiliana. Dunque, non si può pretendere di manciare la retroguardia juventina con due soli attaccanti (Geiger e Sormani). Tanto è lo stesso: si rinuncia a segnare e novanta volte su cento si finisce per prenderle. E poi quei numeri fasulli: Simoni (n. 1) che controlla Leoncini e Altemanni (n. 12) all'estrema sinistra, una ala che tornerà spesso, troppo a essere ingannato da Giugnoni nella fascia centrale, cioè una mezzala di mezzo e un mediano di fatto Juventus in tanti, quanti fanno a proteggere Negri? Ve l'abbiamo detto: otto o nove, a seconda dei casi.

Faticata vittoria del L. R. Vicenza (1-0)

Vastola condanna di Genoa al 90'

Ma invece, dopo aver allentato Vastola sulla palla, che ha fatto scivolare a scivolare e sulla porta. Vastola è stato salutato guamandandolo in un angolo. Il pallone è stato scaturisce.

Inter

Inter
altri due palloni; al 2.°, quando, solo a un paio di metri dalla linea di porta, ha scappato un meraviglioso scambio. Siciliano ha fatto un tiro, avuto il pallone da Mazzola. Un scappellotto sulla pancia di Cudicini davanti un passo. Finalmente, insisti, e insisti! L'Inter ha risposto a tutto volume. Al 2.° scendeva Jaïr e poggiava a Suarez; un centro teso, un rimpallino, ed un tiro che è andato in rete. Il pallone di Mazzola. Niente da fare per il portiere. E per la Roma pareva scendesse la sera. La sua reazione era scappi, non convinta. Cui un centro, una palla, un'azione di nero e di azzurro, con Jaïr che, ogni tanto, sfuggiva al bravo, bravissimo, Portacchi, ed offriva in spraglio di un bellissimo dribbling di un entusiasmante palleggio.

Invasione di campo per Trani-Avellino

Trani
Dopo essere passato a vantaggio al 33' della ripresa con un forte tiro di Pengo, il Trani è stato raggiunto al 45' dall'Avellino su rigore, trasformato da Lucchetti.

Foni

Foni
all'ultimo momento; Charles è stato così impiegato in un ruolo non consueto al centro mezza e Manfredini è stato annullato. Gli uomini li abbiamo ma non c'è l'impiego. La squadra, non è stata messa in campo, ma c'è un accanimento a paraggiare sull'1 a 0 chiusa.

Lazio

Lazio
opera di Torriglia ed ha chiuso nella sua area i padroni di casa per buona parte del secondo tempo chiamando più volte i suoi in causa, permettendogli così di assumere il ruolo di migliore in campo.

Commento

Commento
ret con un rancore che la parte del mestiere. Un altro uomo-mola, tant'è, portandosi per dire, risponde al nome di Alejandro Lavorante, un crulo gigante argentino che nel passato fece da atteso al dittatore Peron.

continuazioni

continuazioni
zo. Un colpo di pollice involontario, senza dubbio... E si è stretto nelle spalle. Invece toccava proprio al mediano intervenire presso l'arbitro De Castellana.

Inter

Inter
altri due palloni; al 2.°, quando, solo a un paio di metri dalla linea di porta, ha scappato un meraviglioso scambio. Siciliano ha fatto un tiro, avuto il pallone da Mazzola. Un scappellotto sulla pancia di Cudicini davanti un passo. Finalmente, insisti, e insisti! L'Inter ha risposto a tutto volume. Al 2.° scendeva Jaïr e poggiava a Suarez; un centro teso, un rimpallino, ed un tiro che è andato in rete. Il pallone di Mazzola. Niente da fare per il portiere.

Lazio

Lazio
opera di Torriglia ed ha chiuso nella sua area i padroni di casa per buona parte del secondo tempo chiamando più volte i suoi in causa, permettendogli così di assumere il ruolo di migliore in campo.

Commento

Commento
ret con un rancore che la parte del mestiere. Un altro uomo-mola, tant'è, portandosi per dire, risponde al nome di Alejandro Lavorante, un crulo gigante argentino che nel passato fece da atteso al dittatore Peron.

continuazioni

continuazioni
zo. Un colpo di pollice involontario, senza dubbio... E si è stretto nelle spalle. Invece toccava proprio al mediano intervenire presso l'arbitro De Castellana.

Foni

Foni
all'ultimo momento; Charles è stato così impiegato in un ruolo non consueto al centro mezza e Manfredini è stato annullato. Gli uomini li abbiamo ma non c'è l'impiego. La squadra, non è stata messa in campo, ma c'è un accanimento a paraggiare sull'1 a 0 chiusa.

Lazio

Lazio
opera di Torriglia ed ha chiuso nella sua area i padroni di casa per buona parte del secondo tempo chiamando più volte i suoi in causa, permettendogli così di assumere il ruolo di migliore in campo.

Commento

Commento
ret con un rancore che la parte del mestiere. Un altro uomo-mola, tant'è, portandosi per dire, risponde al nome di Alejandro Lavorante, un crulo gigante argentino che nel passato fece da atteso al dittatore Peron.

continuazioni

continuazioni
zo. Un colpo di pollice involontario, senza dubbio... E si è stretto nelle spalle. Invece toccava proprio al mediano intervenire presso l'arbitro De Castellana.

Foni

Foni
all'ultimo momento; Charles è stato così impiegato in un ruolo non consueto al centro mezza e Manfredini è stato annullato. Gli uomini li abbiamo ma non c'è l'impiego. La squadra, non è stata messa in campo, ma c'è un accanimento a paraggiare sull'1 a 0 chiusa.

Lazio

Lazio
opera di Torriglia ed ha chiuso nella sua area i padroni di casa per buona parte del secondo tempo chiamando più volte i suoi in causa, permettendogli così di assumere il ruolo di migliore in campo.

Commento

Commento
ret con un rancore che la parte del mestiere. Un altro uomo-mola, tant'è, portandosi per dire, risponde al nome di Alejandro Lavorante, un crulo gigante argentino che nel passato fece da atteso al dittatore Peron.

continuazioni

continuazioni
zo. Un colpo di pollice involontario, senza dubbio... E si è stretto nelle spalle. Invece toccava proprio al mediano intervenire presso l'arbitro De Castellana.

SERIE A

- LA MEDIA INGLESE
1 Inter e Juventus
2 Bologna
3 Fiorentina e Spal
4 Atalanta, Milan e Vicenza
5 Roma e Catania
6 Mantova
7 Lazio
8 Modena, Napoli e Torino
9 Genoa
10 Venezia
11 Sampdoria
12 Palermo

SERIE A

SERIE A
1 Inter e Juventus
2 Bologna
3 Fiorentina e Spal
4 Atalanta, Milan e Vicenza
5 Roma e Catania
6 Mantova
7 Lazio
8 Modena, Napoli e Torino
9 Genoa
10 Venezia
11 Sampdoria
12 Palermo

Foni

Foni
all'ultimo momento; Charles è stato così impiegato in un ruolo non consueto al centro mezza e Manfredini è stato annullato. Gli uomini li abbiamo ma non c'è l'impiego. La squadra, non è stata messa in campo, ma c'è un accanimento a paraggiare sull'1 a 0 chiusa.

Lazio

Lazio
opera di Torriglia ed ha chiuso nella sua area i padroni di casa per buona parte del secondo tempo chiamando più volte i suoi in causa, permettendogli così di assumere il ruolo di migliore in campo.

Commento

Commento
ret con un rancore che la parte del mestiere. Un altro uomo-mola, tant'è, portandosi per dire, risponde al nome di Alejandro Lavorante, un crulo gigante argentino che nel passato fece da atteso al dittatore Peron.

continuazioni

continuazioni
zo. Un colpo di pollice involontario, senza dubbio... E si è stretto nelle spalle. Invece toccava proprio al mediano intervenire presso l'arbitro De Castellana.